

TABELLA N. 2

**Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1971**

ANNESSE N. 4

CONTO CONSUNTIVO
OPERA NAZIONALE PER GLI INVALIDI DI GUERRA
ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

FONTI LEGISLATIVE

- 25 marzo 1917 Legge n. 481 istitutiva dell'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza degli invalidi di guerra.
- 29 febbraio 1920 Regio Decreto n. 651 di approvazione del regolamento per l'esecuzione della Legge n. 481.
- 21 agosto 1921 Legge n. 1312 sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.
- 18 agosto 1942 regio decreto legge n. 1175, convertito in legge 5 maggio 1949 n. 178, riforma della citata Legge n. 481 e della denominazione dell'Ente in « Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra ».
- 2 giugno 1950 — Legge n. 375 — riforma citata Legge n. 1312.
- 3 aprile 1958 Legge n. 469 « Assistenza medico-sanitaria per infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili ed ai loro familiari a carico ».
- 5 maggio 1961 n. 423 « Assunzione diretta da parte dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra del servizio assistenza a favore dei mutilati ed invalidi per servizio ».
- 5 marzo 1963 — Legge n. 367 — modifiche della citata Legge n. 375.
- 12 novembre 1954 n. 1242 — riforma del già citato r.d.l. n. 1175.
- 18 marzo 1968, n. 313 « Riordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra ».
- 2 aprile 1968 n. 482 « Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie ».

P R E M E S S E

Quest'Opera Nazionale, nel rendere il conto consuntivo pel 1969 — il cinquantatreesimo dalla istituzione dell'Ente — considera utile a quanti lo esamineranno sia per ragioni di ufficio, sia per interesse ai problemi assistenziali degli invalidi di guerra e per causa di servizio, porre in evidenza le caratteristiche che distinguono l'Ente da altri simili, l'ampiezza e la molteplicità dei compiti che legittimano la sua attività, i criteri amministrativi e gli indirizzi assistenziali seguiti nell'ambito della responsabile autonomia di ente di diritto pubblico e nei limiti del bilancio annuale, il cui fabbisogno è assicurato nella quasi totalità, dalla sovvenzione statale.

La preminenza di questo contributo stanziato « nella somma che sarà ritenuta necessaria per sopperire ai fini » (istituzionali) caratterizza l'Ente e conferma la validità delle premesse della sua ragione d'essere, di esercitare cioè quei compiti di assistenza e di protezione che lo Stato riconosce propri, ma che affida ad apposita istituzione per assicurare sollecitudine e sensibilità nella soluzione dei problemi assistenziali degli invalidi.

Nel recente passato l'individuazione della « somma necessaria », effettuata prima ancora che l'Opera rappresentasse le sue motivate previsioni di spese annuali, ha comportato costanti disavanzi e successivi ripianamenti mediante integrazioni straordinarie: soltanto per il 1969 il contributo ordinario è stato consolidato nella somma minima occorrente e, quel che più conta, reso noto nella sua interezza agli inizi dell'esercizio finanziario, a differenza di quanto era occorso nel 1968 in seguito al disposto dell'art. 122 della Legge 18 marzo 1968 n. 313 — emanata nel corso dell'anno — che stabiliva a favore dell'ONIG una integrazione di L. 500 milioni dell'assegnazione prevista per il 1968 (oltre ad un contributo straordinario di due miliardi per le esigenze di gestione a tutto il 31 dicembre 1967).

La certezza della contribuzione statale pel 1969, sia pure nella misura minima, ha consentito all'amministrazione di predisporre fin dagli inizi dell'esercizio e di attuare nel corso di esso le iniziative assistenziali accantonate nel passato per insufficienza di stanziamento.

Peraltro la globalità del contributo, in luogo della confluenza di due distinti stanziamenti che avrebbero dovuto essere iscritti nel bilancio dello Stato — l'uno per i compiti attribuiti all'Ente dalla legge istitutiva e l'altro per l'attuazione dell'assistenza « medico-sanitaria per infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili ed ai familiari a carico » ASIF (Legge 3 aprile 1958 n. 469) ha continuato a porre difficoltà d'ordine amministrativo ed assistenziale poiché la crescente dilatazione della spesa per quest'ultima — avente carattere mutualistico — comprime la disponibilità finanziaria per gli interventi istituzionali.

Se è vero che questi interventi non sono il corrispettivo di un « diritto » alle prestazioni da parte dei 538.230 invalidi aventi titolo all'assistenza dell'Ente — e ciò a differenza dei 55.258 iscritti all'A.S.I.F. — è però incontrovertibile che la molteplicità dei compiti assistenziali dell'O.N.I.G., da quelli sanitari in senso lato agli altri di carattere economico oltre ai provvedimenti di protezione, di vigilanza e di controllo — costituisce, nel suo insieme, il soddisfacimento delle esigenze individuali proprie degli invalidi in quanto tali.

Una distinzione degli interventi in obbligatori, facoltativi, integrativi e sussidiari non ha ragione d'essere sia perché tutti trovano la loro legittimazione nell'ampia elencazione dei compiti istituzionali sia perché ciascun intervento è, all'atto della sua concessione, il più appropriato mezzo risolutivo di una esigenza, contingente, volto alla restaurazione fisica, materiale, economica e morale dell'individuo invalido.

Nè d'altra parte l'O.N.I.G. può estraniarsi dalle evoluzioni dei mezzi che si offrono nel campo degli interventi assistenziali nè sottrarsi al crescente costo — diretto o mediato — di essi.

E' anzi vanto dell'Ente d'aver, fin dalle sue origini voluto e saputo destinare alle varie forme assistenziali che il legislatore aveva tracciato come programma d'azione, ampio spazio per lo studio e la individuazione dei mezzi più appropriati.

Alla considerazione di coloro che ritengono quanto meno decrescente l'impegno e la ragione d'essere di un ente istituito per gli invalidi reduci da guerre ormai remote nel tempo e nella memoria dei più, è facile contrapporre fondate e motivate indicazioni sulla validità dei loro problemi sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, e sulla necessità di affidarne la soluzione ad apposita istituzione pubblica.

L'analisi del dato statistico che compendia il numero degli aventi titolo all'assistenza (543.467 al 31 dicembre 1969) fornisce utili indicazioni quantitative. Esso comprende, infatti, non soltanto i reduci delle guerre precedenti il conflitto 1940-1945, tra i quali incide l'età avanzata e la mortalità che ne riduce il numero (99.682), ma anche quelli della citata più recente guerra sia ex militari, partigiani o della r.s.i. (320.633) che infortunati civili (65.335) il cui numero s'accresce con l'immissione di coloro ai quali viene accordata la pensione di guerra in seguito alla riapertura dei termini per la presentazione delle istanze documentate appropriatamente ovvero a riesame amministrativo, immissioni che compensano e superano il numero degli invalidi deceduti o comunque depennati dai censiti.

Non può quindi considerarsi categoria « chiusa » quella degli invalidi di guerra così come non lo è ovviamente quella degli invalidi per causa di servizio (42.404) la cui assistenza è esercitata dall'O.N.I.G. con le stesse modalità e forme stabilite per i mutilati ed invalidi di guerra (Legge 5 maggio 1961 n. 423).

E' del pari in costante aumento il numero degli orfani dei caduti per servizio (5.237) in favore dei quali interviene l'Ente per convenzione con il Ministero dell'Interno.

Ma alla eloquenza delle cifre che indicano la dinamica degli aventi titolo all'assistenza è da aggiungere l'incidenza nell'attività assistenziale delle caratteristiche proprie degli appartenenti a ciascuna delle categorie così, ad esempio, la natura delle menomazioni dalle quali sono affetti: il 64% dei reduci della guerra 1915-1918 censiti all'O.N.I.G. nel 1927 risultava aver riportato mutilazioni ed i restanti, infermità di varia natura; la medesima percentuale è valida, all'inverso, per i pensionati ex militari del più recente conflitto prevalendo fra essi, per la localizzazione dei fronti od i periodi trascorsi in prigionia, gli affetti da malattie, in specie di natura tubercolare, più che di mutilazioni anatomiche.

E' intuibile che sotto il profilo sanitario gli interventi dell'O.N.I.G. nei confronti dei « mutilati » hanno di massima carattere di periodicità in concomitanza delle forniture ortopediche e protetiche, mentre nei riguardi degli affetti da « infermità » essi sono imprevedibili e collegati all'evolversi di questa od alle cure disposte per prevenire le manifestazioni morbose della minorazione contratta a causa della guerra o per servizio e le complicazioni ad essa collegate.

Altro aspetto della incidenza assistenziale di determinate caratteristiche degli aventi titolo alla assistenza dell'Ente, è dato dalla età; considerando soltanto quella dei reduci della guerra 1915-1918 (99.682), appare evidente che essa è per i meno anziani, di 71 anni ma per di più è di 75 anni giacché le leve più consistenti numericamente appartennero alle classi comprese fra il 1895 ed il 1899, trascurando le più anziane che alimentarono i servizi territoriali.

Per questi invalidi i problemi assistenziali d'ordine economico e sociale si accrescono col tempo mentre quelli sanitari si dilatano all'infermità proprie dell'età avanzata, e sono più incisive per l'esistenza delle minorazioni contratte in guerra.

Alle considerazioni d'ordine generale fin qui svolte si aggiunga, senza ricorso alla retorica, che alla soluzione dei molteplici problemi assistenziali degli invalidi di guerra provvede soltanto l'O.N.I.G., giacchè scaduto col tempo o addirittura cessato è il concorso degli «enti pubblici, associazioni, comitati che hanno per iscopo la protezione, la rieducazione professionale, il ricovero o comunque la assistenza degli invalidi di guerra» (art. 10 della legge di riforma di quella istitutiva).

D'altra parte il crescente accentramento nell'O.N.I.G. dell'azione assistenziale e protettiva, ha promosso il perfezionamento della propria organizzazione e la qualificazione del personale; il più recente riconoscimento della competenza e della sollecitudine dell'Ente è derivato dal raffronto dei risultati concreti della sua azione nel settore del collocamento al lavoro con quella dell'Amministrazione statale che è subentrata in tale compito (Legge 2 aprile 1968 n. 482).

E' lecito affermare, con tutta obiettività, che, per la pluralità dei compiti istituzionali che legittimano gli interventi in tutti gli aspetti delle esigenze peculiari degli invalidi, l'Ente è depositario di una specifica, pluriennale competenza che non ha riscontro in nessun'altra istituzione preposta a favore di altre categorie di minorati ma limitatamente a determinati settori (sanitario, rieducativo, ecc.)

Tale pluralità di compiti si estrinseca in forme varie, alcune mediante prestazioni dalla spesa individuale finanziariamente certa ed altre, in specie nel settore della azione di «protezione» e di assistenza «medica», che non possono che rientrare nella categoria dei «servizi» resi da una pubblica amministrazione il cui costo non è riferibile se non a quello del personale preposto a tali interventi. Ne consegue che la ripartizione delle spese fin qui seguita tradizionalmente contrapponendo le «istituzionali» a quelle di «funzionamento» e «patrimoniali» importa, per ciascuna, una percentuale della spesa annua, che ad una prima valutazione starebbe ad indicare una gestione antieconomica.

A ben diversa valutazione si giungerebbe se, convenendo nell'assunto esposto, potesse individuarsi e poi trasferirsi dalla spesa di «funzionamento» a quella «istituzionale» parte degli oneri del personale dell'Ente e ad esempio, delle attrezzature sanitarie, in quanto conglobate ed indispensabili ad assicurare determinate prestazioni od interventi dell'Opera.

Nel valutare e giudicare l'attività istituzionale dell'O.N.I.G. è quantomeno da tenere costantemente presente che essa non si traduce per intero in costi individuabili giacchè, per quanto detto, le prestazioni rese agli assistiti non sono riconducibili alle sole due categorie (sanitarie ed economiche) tradizionalmente citate da altri Enti.

L'analisi dell'attività dell'O.N.I.G. nei singoli settori in cui si articola varrà a confermare la validità delle indicazioni d'ordine generale e delle considerazioni fin qui svolte nel quadro delle peculiari caratteristiche dell'Ente.

Assistenza sanitaria

L'adeguamento degli interventi sanitari dell'Ente ai principi informatori della medicina sociale e di quella preventiva, intesa quest'ultima — nel caso degli invalidi — come strumento valido ad impedire od attenuare il progressivo evolvere di malattie croniche o l'instaurarsi di complicanze delle lesioni o malattie pensionate, ha caratterizzato nel 1969, l'attività assistenziale dell'Opera.

Inoltre superate le difficoltà del bilancio è stato più agevole che negli anni precedenti potenziare e migliorare molte forme di assistenza, ridando agli assistiti quella piena fiducia nell'Ente che era stata scossa dalla politica di rigida economia che fu giocoforza adottare nella seconda metà del 1967 ed all'inizio del 1968.

In breve l'Opera ha potuto perseguire i propri compiti istituzionali, non tralasciando di promuovere, con consenso del Consiglio di Amministrazione, tutte le modifiche o innovazioni della vasta normativa assistenziale che si sono rivelate necessarie non solo per seguire l'evoluzione della scienza medica e della tecnica protetica, ma anche per evitare di cadere nell'insidia della cristallizzazione o dell'immobilismo.

In particolare si pone in evidenza *l'assistenza sanitaria in provincia* la cui organizzazione capillare è stata affidata a vantaggio degli invalidi, anche di quelli residenti in Comuni distanti dai capoluoghi o con questi mal collegati; *l'assistenza protetica*, con la quale si assicura la fornitura di apparecchi ortopedici di concezione tecnica aggiornata; la nuova disciplina dell'assistenza sanitaria « *indiretta* » che è stata informata a criteri più validi e tali da consentire interventi efficaci, con adeguati contributi o rimborsi delle spese per cure, la cui urgenza, od altri fondati motivi, abbiano impedito il ricorso alla forma « *diretta* ».

Non sono mancati gli interventi, ogni qualvolta si è reso necessario sottrarre l'invalido alle conseguenze di una procedura esecutiva tentata dai Comuni o da altri enti per il recupero coattivo di speditività ad essi attribuite.

Ricoveri presso gli Istituti di cura pubblici e privati ed assistenza convalescenziaria (cap. 5 della spesa)

I settemila e più ordinativi dell'anno 1969, indicano di per se stesso l'importanza che riveste tale forma di assistenza.

Da porre in rilievo che circa un quinto di essi si riferisce ad assistiti tubercolotici che, come è noto, comportano lunghi periodi di degenza.

La legge 12 febbraio 1968 n. 132 sugli enti e l'assistenza ospedaliera ed i provvedimenti di attuazione via via adottati, hanno promosso un vasto processo di rinnovazione e di ristrutturazione della rete ospedaliera nazionale, che ha comportato peraltro un cospicuo aumento delle rette di degenza la cui media è attualmente di circa L. 7.500 giornaliere, suscettibile di ulteriore incremento allorché sarà completa l'attuazione della citata legge.

Analoghi aumenti si sono verificati nelle rette degli Istituti di cura privati, sia in dipendenza di quanto è stato detto per gli ospedali, sia a causa dell'aumento del costo della vita verificatosi soprattutto nel secondo semestre 1969.

Ciò nonostante il costo di tale assistenza non supera quello degli altri enti e tale considerazione acquista maggior rilievo se si tiene conto che l'O.N.I.G. consente il ricovero in classe immediatamente superiore alla comune non soltanto agli invalidi pensionati col grado di ufficiale, ma anche a quelli che ne hanno comprovata necessità per la gravità delle condizioni cliniche; il che comporta l'assunzione dell'onere anche delle prestazioni extra-diarie quali interventi chirurgici, medicinali, radiografie, plasma, ecc.

E' inoltre da considerare che su tale costo globale incidono interventi del tutto peculiari, come l'applicazione di valvole mitraliche e del rene artificiale, che l'Ente ha voluto assicurare ai propri assistiti, stipulando convenzioni con Centri specializzati.

Un aspetto particolare ha poi l'assistenza nosocomiale agli invalidi affetti da *infermità mentali* che investe anche altri settori non propriamente sanitari.

Infatti, l'onere dei ricoveri degli invalidi dementi di guerra, per effetto del decreto luogotenenziale 21 giugno 1917 n. 1157, era stato assunto pel passato dal Ministero del Tesoro, il quale rimborsava le rette di degenza negli ospedali psichiatrici alle rispettive amministrazioni provinciali.

La Legge 18 marzo 1968 n. 313, sul riordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra, ha apportato con l'art. 29 una sostanziale modifica attribuendo a quest'Opera la competenza nei ricoveri di cui trattasi e si attende l'emanazione del previsto decreto interministeriale (Ministero del Tesoro d'intesa con quello della Sanità) per la sua concreta attuazione.

In effetti, l'attribuzione dei ricoveri dei dementi di guerra alle Amministrazioni provinciali costituisce una anomalia nell'ambito dell'assistenza sanitaria, morale e giuridica degli invalidi, che sono precipui compiti dell'O.N.I.G.

Ed è perciò che l'Ente, nelle more del provvedimento legislativo di modifica, non ha mancato di interessarsi affinché gli invalidi di guerra ricoverati nei predetti ospedali fossero destinati padiglioni separati e che gli stessi fruissero di un miglior trattamento.

Purtroppo le ben note carenze degli ospedali psichiatrici hanno sempre frustrato i tentativi di questa Opera.

Si è cercato una indiretta soluzione, convenzionando appositi istituti che dessero idonee garanzie, quali, per esempio, il Centro clinico per malattie nervose di Colle Cesarano (Roma) ove sono degenti, in media, oltre cento invalidi provenienti da ogni parte d'Italia.

Siffatte iniziative hanno comunque, trovato costante remora negli impedimenti che, in concreto, sono sorti in conseguenza dell'errato convincimento da parte delle Amministrazioni provinciali e dei Direttori degli Ospedali psichiatrici, di non poter configurare nell'Opera stessa — vigente il decreto luogotenenziale del 1917 — l'Ente preposto all'assistenza morale e materiale degli invalidi di guerra mentali.

Si è sempre avuto, infatti, un sistematico rifiuto alla richiesta degli elenchi degli invalidi ricoverati, corredati delle rispettive indicazioni cliniche.

Soltanto dopo l'emanazione della citata legge 18 marzo 1968 n. 313, ed in particolare nel corso dell'anno 1969, è stato possibile ricevere tali elenchi, dando inizio così ad un sistematico censimento degli invalidi mentali, indispensabile per la concreta attuazione dell'assistenza sociale, materiale e giuridica di cui essi necessitano, alla luce dei compiti istituzionali.

E' infatti, intendimento di quest'Opera che le Direzioni provinciali seguano le sorti degli alienati, vigilando sugli interessi materiali e morali dell'invalide e sul comportamento dei tutori o curatori.

E' evidente che una siffatta doverosa iniziativa ha richiesto e richiederà ancor più, un notevole impegno da parte del personale dell'Ente.

Sarà anche rilevante l'oneroso impegno che verrà richiesto per organizzare ed espletare il lavoro connesso alle liquidazioni ed al pagamento delle contabilità manicomiali subito dopo l'emanazione dell'atteso decreto interministeriale che attribuirà a quest'Opera anche il compito di liquidare e pagare tutte le contabilità ancora in sospenso presso il Ministero del Tesoro, di cui alcune risalgono al 1950.

Per quanto inerisce all'*assistenza convalescenziiale*, sono state stipulate apposite convenzioni con alberghi che presentano i necessari requisiti, in località montane (Loiano) e marine (Follonica e Rimini).

Tale assistenza trova il presupposto nella efficacia della climatoterapia ai fini della medicina preventiva, essendo essa riservata ad invalidi affetti da postumi stabilizzati ed inattivi di infermità varie, ma suscettibili di aggravamenti o recidive.

Il successo ottenuto da tale iniziativa è comprovato dai benefici effetti che i soggiorni convalescenziiali arrecano alle condizioni generali dei menzionati invalidi.

Assistenza ambulatoriale (Cap. 6 della spesa)

L'assistenza ambulatoriale nel capoluogo si è in parte ridotta con l'attuazione della « assistenza in provincia », che consente a tutti gli invalidi ovunque residenti di fruire con immediatezza e gratuitamente di tutte le prestazioni necessarie per la cura della loro infermità pensionata.

L'organizzazione di tale assistenza non è stata nè facile, nè breve ed ha subito anche una fase di arresto per l'atteggiamento iniziale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (F.N.OO.MM.), che esigeva nel quadro della libera scelta la possibilità a tutti i medici dello stesso comune di effettuare a « richiesta », le loro prestazioni agli invalidi, (come in effetti avviene per l'ASIF).

Il contrasto, comunque, è stato superato, dopo che la F.N.OO.MM. si è resa convinta delle ragioni che inducono l'Ente a derogare dal principio della « libera scelta ».

Anche in questo settore, quindi, l'Ente, alla luce dei suoi compiti istituzionali, ha adottato provvedimenti che si inseriscono efficacemente nel quadro generale della riforma dell'assistenza sanitaria e sociale.

E' ovvio che da una siffatta iniziativa deriva all'Ente una maggiore spesa, del resto compensata dai vantaggi arrecati agli assistiti non più costretti ad assumere obbligazioni in proprio per assicurarsi quelle prestazioni la cui concessione rientra nei compiti dell'Ente.

La parziale contrazione sotto il profilo numerico delle prestazioni sanitarie presso gli ambulatori dell'Ente, come si è detto all'inizio, è compensata dall'incremento dell'attività dei medici del-

L'Ente per i controlli e per le maggiori incombenze conseguenti l'impostazione che si è data all'assistenza. A ciò si aggiunga la partecipazione di detti medici alla diretta valutazione di particolari prestazioni (assistenza protetica, cure climatiche e termali, soggiorni convalescenzi, assistenza alimentare, etc etc.).

Peraltro la modesta incidenza che la spesa farmaceutica ha (cap. 7 della spesa) nell'ambito della spesa sanitaria globale è da valutarsi proprio alla luce dell'efficienza e razionalità dell'organizzazione sanitaria, legata ad una stretta correlazione tra esigenza di interventi adeguati e controlli sulle prestazioni.

Nel contesto di tale organizzazione non può sottacersi la nuova disciplina data al rapporto tra l'Ente ed i propri medici che, sia dal punto di vista del trattamento economico, che da quello normativo, è stato allineato, per quasi tutti gli interessati, a quegli degli altri enti.

Assistenza alimentare (cap. 11 della spesa)

La concessione di detta assistenza è regolata da criteri e valutazioni strettamente sanitarie (particolari forme di infermità tubercolari e mentali non disgiunte dalle condizioni di sanguificazione e nutrizione dei richiedenti), nonché a condizioni di ordine economico degli invalidi (non assoggettabilità all'Imposta complementare).

All'erogazione dell'indennità (L. 300 giornaliera), intesa ad assicurare un'alimentazione più adeguata soprattutto qualitativamente, si procedeva, in passato, secondo criteri difforni dall'una all'altra Direzione provinciale che si concretavano per la maggior parte degli assistiti nella corresponsione di somme inadeguate allo scopo.

L'integrazione dello stanziamento per 1969 e l'emanazione di più organiche disposizioni, hanno consentito l'adozione di trattamenti uniformi che hanno eliminato le disparità accennate; peraltro l'incremento continuo del costo delle derrate alimentari rende la misura attuale dell'indennità insufficiente al soddisfacimento delle esigenze.

Durante l'anno 1969 circa 16.000 invalidi hanno fruito di tale forma di assistenza.

Assistenza climatoterapica, cure climatotermae e cure termali (cap. 12 della spesa)

L'Ente, consapevole dell'importanza che l'assistenza climatica e termale è venuta assumendo, ha affrontato tale delicato e complesso problema assistenziale nei suoi vari aspetti medico-sociale, organizzativo-funzionale e finanziario.

E' stata data a tale assistenza una disciplina completa ed organica, non solo per quanto concerne l'elencazione delle infermità o lesioni che danno titolo all'assistenza stessa, ma anche per assicurare agli invalidi che ne fruiscono, il miglior trattamento durante il periodo delle cure.

Le relative norme, ispirate ai più moderni principi della medicina sociale e preventiva, hanno consentito indubbi risultati positivi e le cure climatiche e termali hanno avuto nel 1969, uno svolgimento regolare e del tutto soddisfacente.

Anche l'attuazione, nello stesso anno, dei soggiorni climatoterapici agli invalidi affetti da infermità mentali presso alberghi ad essi interamente riservati a Malcesine (lago di Garda) e a Fai della Paganella (Trento), ha confermato la validità di tale forma di assistenza.

I risultati conseguiti, che trascendono il semplice seppure importante beneficio della cura climatica, si finalizzano nel reinserimento sociale degli invalidi con una rinnovata coscienza della propria personalità.

L'organizzazione predisposta ha consentito non solo il costante controllo di valenti neurologi, ma anche la continua sorveglianza di infermieri soggiornanti negli stessi alberghi.

A molti invalidi mentali il soggiorno ha dato lo spunto per intraprendere attività artistiche o artigianali, sotto la guida di esperti e con risultati relativamente soddisfacenti.

Interessanti, particolarmente, i risultati conseguiti, anche nel 1969, nel campo della pittura, cui molti invalidi si sono dedicati, partendo dalle nozioni più elementari e raggiungendo, talora, progressi che destano ammirazione, come si è potuto constatare nella mostra di pittura appositamente allestita, come ogni anno, nel Palazzo Comunale di Malcesine.

I dati che qui di seguito si riportano, sintetizzano eloquentemente lo sviluppo di questo settore dell'assistenza sanitaria:

Invalidi ammessi ai soggiorni climatici	N. 10.586 + acc.ri 2.298
Invalidi ammessi alle cure termali	N. 7.977 + acc.ri 342
Invalidi mentali ammessi ai soggiorni climatoterapici	N. 560 + acc.ri 459

In definitiva hanno fruito di questa forma di assistenza N. 19.123 invalidi rispetto a N. 30.942 che ne hanno fatto domanda.

La spesa relativa ammonta a L. 1.270.000.000.

Il numero degli alberghi convenzionati e quelli degli stabilimenti termali è stato, nel 1969, rispettivamente di 412 e 58 e ciò ha consentito ampia possibilità di scelta da parte degli ammessi a dette cure.

Nel quadro dell'assistenza climatica e termale merita un cenno lo scambio tra invalidi italiani e tedeschi: fin dal 1965, in esecuzione dell'accordo sullo scambio a scopo di cure degli invalidi di guerra fra i Paesi membri del Consiglio d'Europa — stipulato a Parigi il 13 dicembre 1955 — si è raggiunta un'intesa con il Ministero del Lavoro e dell'Ordinamento Sociale della Repubblica Federale di Germania, intesa che ha consentito nel 1969 lo scambio fra invalidi di guerra tedeschi recatisi a Venezia per effettuare cure eliomarine presso quell'Ospedale a Mare ed a Padova per avvalersi delle cure termali ad Abano, e di invalidi italiani che hanno frequentato il centro termale di Bad Tölz.

Lusinghieri i risultati conseguiti, comprovati dalle attestazioni di consenso delle Autorità germaniche recatesi in visita a Venezia ed a Abano.

Assistenza protetica ed ortopedica (cap. 13 della spesa)

Il numero veramente elevato (circa 110.000 unità) di mutilati anatomici e funzionali, richiede un interessamento continuo per la soluzione di molteplici problemi.

L'Ente, nella concessione degli apparecchi protetici, si è mantenuto all'avanguardia nel campo della tecnica ortopedica seguendone e sperimentandone i più recenti ritrovati ed inserendo fra le normali forniture, le protesi funzionali a trazione di filo, a rotazione ed a comando elettronico e mio-elettrico, superiori per efficienza alle protesi estetiche in resina che pur avevano rappresentato una svolta della tecnica.

E' altresì allo studio la fornitura di carrozzette, motocarrozze e poltrone ortopediche costruiti secondo i più moderni ritrovati della tecnica ortopedica.

Eguale criterio innovativo è stato attuato per le protesi acustiche, per le quali è stata data all'assistito la facoltà di scelta per la migliore rispondenza alla natura ed al grado di ipoacusia, con la fornitura dei più moderni apparecchi ad applicazione binaurale e retroauricolare.

Il contributo *per l'usura degli indumenti* (cap. 14 della spesa) dovuto al contatto continuo degli apparecchi di protesi è stato raddoppiato a L. 18.000 per gli amputati di arto inferiore, i portatori di busti e gli invalidi forniti di carrozzette ed a L. 10.000 per gli amputati di arto superiore.

Tale contributo, nella misura di L. 5.000 annue, è stato esteso ai ciechi bilaterali.

Verrà quanto prima esaminata la possibilità di una ulteriore rivalutazione del contributo di cui trattasi, atteso che la attuale misura è da ritenersi inferiore al danno economico che l'uso degli apparecchi arreca agli indumenti degli invalidi.

E' indubbio che più onerosi contratti di lavoro stabiliti per i dipendenti da aziende metalmeccaniche, la lievitazione progressiva del costo della vita causano aumenti dei prezzi delle protesi, in particolare di quelli per arti, in cui la manodopera rappresenta la più rilevante componente del costo.

Le officine ortopediche, fornitrici dell'O.N.I.G., compreso l'Istituto Ortopedico Rizzoli, avevano da tempo richiesto l'adeguamento delle tariffe rimaste invariate dal 1967 e l'Ente non ha potuto sottrarsi ad un equo aumento contenuto nel 12 per cento, con effetto dal 1° gennaio 1969.

Assistenza sanitaria per infermità diverse da quelle di guerra agli invalidi di guerra incollocabili e familiari a carico - ASIF (legge 3 aprile 1958, n. 469) cap. 37 della spesa

Anche per tale forma di assistenza, la cui legge istitutiva pone dei principi ben delineati, sono stati seguiti gli stessi criteri che hanno ispirato l'assistenza sanitaria per le infermità pensionate.

Al fine di allineare l'ASIF all'assistenza che viene erogata dagli Enti mutualistici ed assistenziali s'è reso necessario stipulare, in data 18 luglio 1968, una nuova convenzione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, che ha comportato un notevole incremento dei costi a seguito degli aumenti concessi in campo nazionale ai sanitari per visite mediche e prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Ulteriori aumenti alle tariffe relative alle predette prestazioni, con effetto dal 1° aprile 1969, sono stati apportati con la successiva convenzione stipulata il 12 dicembre 1969 con detta Federazione, a seguito degli accordi raggiunti in campo nazionale tra la Federazione medesima e gli Enti mutualistici (INAM compreso).

Particolare rilevanza dal punto di vista finanziario hanno tali accordi in quanto le relative ta-

riffe si estendono anche all'assistenza specialistica di cui possono avere necessità tutti gli invalidi, ed a quella generica di cui abbiano necessità gli invalidi che non accedono agli ambulatori dell'Ente.

In breve le innovazioni attuate durante il 1969 nel campo dell'assistenza di cui trattasi (ASIF), possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

a) ripristino dell'assistenza protetica ed ortopedica, con concessioni di protesi per arti, tutori, calzature e busti ortopedici, nonché di protesi dentarie, parziali o complete.

Peraltro tali prestazioni, che nel 1968 per ragioni finanziarie contingenti erano state sospese, richiedono un continuo controllo dell'incidenza di spesa giacchè la loro concessione è subordinata alla disponibilità di bilancio;

b) assistenza oltre il limite di 180 giorni per anno solare nei casi di neoplasie o di altre infermità di particolare gravità;

c) concessione ai familiari degli invalidi iscritti, aventi diritto all'assistenza sanitaria da parte di altri Enti, dell'assistenza integrativa, limitatamente a quelle prestazioni non concesse da detti Enti; anche queste prestazioni sono subordinate alla disponibilità di bilancio.

Si può concludere che anche per quanto riguarda il settore dell'ASIF che interessa oltre 55.000 unità sono stati concretati interventi assistenziali aderenti al progresso della scienza medica.

Collocamento al lavoro

L'attività dell'O.N.I.G. durante il 1969 è continuata sia nell'ambito provinciale che in quello nazionale, con immutato impegno, ma con caratteristiche diverse e più gravi difficoltà.

Per quanto concerne l'attività di propulsione e di coordinamento della Direzione generale non si è mancato di disporre e promuovere, in adesione al concorde deliberato del Consiglio di Amministrazione dell'Ente (n. 1/O.G. del 5 aprile 1968), interventi atti ad attenuare per quanto possibile, in sede di applicazione delle norme legislative in materia di collocamenti speciali, i pregiudizievole effetti per gli assistiti della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Gli interventi, tenute presenti le numerose relazioni e le tempestive segnalazioni dei dirigenti provinciali dell'Ente, si sono svolti in tre direzioni:

1) Iniziativa legislativa:

Si è promosso l'incontro tra i responsabili degli Enti e delle Associazioni di tutte le categorie privilegiate destinatarie della nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie e di comune accordo si è addivenuto alla formulazione di uno schema di testo legislativo, con relativa relazione, che nei primi mesi del 1969 è stato presentato con due proposte identiche, delle quali una è contrassegnata dal n. 1126 e dal nome del proponente, on.le Protti, e l'altra dal n. 1143 e dal nome degli on.li Bertoldi ed altri.

Lo schema di testo legislativo prevede l'attribuzione all'O.N.I.G. di tutti i collocamenti protetti e numerose modifiche alla normativa del 1968 atte a rendere effettivo ed operante il beneficio della assunzione obbligatoria.

Sulle proposte, unificate in sede di Commissione parlamentare risultano già espressi favorevoli pareri da parte di alcuni Dicasteri.

2) *Iniziativa per la maggiorazione delle aliquote percentuali*

E' stato chiesto alla Presidenza del Consiglio di predisporre per la firma del Presidente della Repubblica, in attuazione dell'art. 9 della citata legge n. 482, un decreto per la maggiorazione delle aliquote percentuali di assunzione degli invalidi ex militari e civili di guerra.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri il 22 luglio 1969, sentiti i Ministeri del lavoro e quello del Tesoro, ha respinto la richiesta in considerazione della brevità del periodo di tempo trascorso dall'entrata in vigore della citata legge n. 482.

3) *Interventi in via amministrativa sull'interpretazione della nuova normativa*

Numerosi sono stati gli interventi, scritti e verbali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri del Lavoro, del Tesoro e della Sanità per rimuovere alcuni dei deleteri risultati della applicazione della legge n. 482, tra i quali si possono enumerare:

- a) il ritardo della costituzione e la cronica disfunzione dei nuovi organismi collegiali;
- b) la sopravvenuta carenza negli uffici e nei funzionari dell'O.N.I.G. di pubblici poteri e prerogative e la conseguente cessazione di un'adeguata vigilanza e di una energica, rapida e sicura azione per l'avviamento al lavoro;
- c) il ritardo e le lungaggini burocratiche nell'iscrizione degli invalidi negli speciali elenchi degli uffici del lavoro;
- d) diniego di iscrizione in tali elenchi degli invalidi sottoccupati o in attesa di più adeguata sistemazione lavorativa;
- e) la subordinazione delle procedure di avviamento all'iniziativa del datore di lavoro e l'affermazione della illiceità degli « avviamenti d'ufficio »;
- f) ritardi e difficoltà per il conseguimento dell'assegno d'incollocamento e quello d'incollocabilità, derivanti dal mancato coordinamento tra la legge 3-3-68 n. 313 sulla disciplina della pensionistica di guerra e quella del 2 aprile 1968 n. 482 sulle assunzioni obbligatorie.

Purtroppo non sempre si è ottenuta l'adesione alle iniziative e proposte dettate dalla cinquantennale esperienza dell'Ente in materia; si ritiene, però, di non aver tralasciato nulla per alleviare il disagio degli assistiti.

* * *

Nell'ambito provinciale, caratterizzato dai quotidiani contatti con gli assistiti, l'azione dell'Ente nel perseguimento dei fini istituzionali e dei pur limitati compiti dell'avviamento al lavoro previsti dallo art. 16 della legge n. 482, tende, tra l'altro, ad assicurare la più efficace collaborazione con gli organi periferici del Ministero del Lavoro, del Ministero della Sanità e di quello del Tesoro, per rimediare al già cennato mancato coordinamento della legislazione della pensionistica di guerra e di quella del collocamento protetto.

Ciò, in particolare, sia per il regolare espletamento degli accertamenti sanitari devoluti ad organi estranei all'O.N.I.G., sia per la più idonea attribuzione di mansioni lavorative, sia per la concessione

degli assegni connessi alla temporanea o permanente inabilità o pericolosità degli invalidi di guerra e per servizio (artt. 20 della legge n. 482 e 21 della legge n. 313).

Il compito degli impiegati addetti al collocamento è oggi particolarmente delicato e difficile: il trapasso dalla vecchia alla nuova normativa ha comportato modifiche sostanziali nella disciplina degli avviamenti, che non è facile far comprendere agli assistiti.

Accade, pertanto, che gli interventi, prima effettuati sulla base di una investitura di pubblici poteri e prerogative, oggi devono ugualmente effettuarsi, per la pressante richiesta degli invalidi, ad altro titolo con la deludente constatazione che non sono facilmente individuabili, e spesso non esistono, gli organi « competenti » a risolvere i problemi della categoria.

Rilevante è tuttora l'attività centrale e periferica del contenzioso.

Dei 1.168 ricorsi amministrativi e giurisdizionali presentati dal 1957 ad oggi, 439 sono stati definiti mentre altri 729 attendono di essere esaminati dagli organi competenti.

Si è, tuttavia, notato che il numero dei ricorsi definiti è crescente e nella maggior parte dei casi essi hanno trovato accoglimento.

E' interessante notare che l'orientamento del Consiglio di Stato, nelle più recenti decisioni, nelle quali è sorto il problema della successione delle leggi 375/'50, 142/53, 367/'63 ed infine, con effetto 1° luglio 1968, della legge 2 aprile 1968, n. 482, ha ribadito il principio che quest'ultima non può avere effetto retroattivo.

Pertanto, i provvedimenti adottati dalle P.A. prima dell'entrata in vigore della citata legge n. 482, in violazione delle norme sull'assunzione obbligatoria allora vigenti, vengono dichiarati illegittimi e si ritiene che, in conseguenza, gli invalidi di guerra i quali in precedenza erano stati segnalati a quelle Amministrazioni o ad esse avevano presentato istanza di assunzione potranno ottenere, ora per allora, il riconoscimento del loro diritto.

Ovviamente tali effetti non scaturiranno automaticamente dalle pronuncie degli organi giurisdizionali o amministrativi, ma come l'esperienza ha insegnato, richiederanno ulteriori interventi ed azioni in sede amministrativa o di contenzioso.

Per quanto concerne, poi, il funzionamento delle Commissioni provinciali e della Sottocommissione centrale per il collocamento obbligatorio (art. 17 e 18 della legge 482) — la cui pletorica ed eterogenea composizione ne affievolisce l'utilità pratica — è da porre, comunque, in rilievo il contributo di idee, di proposte e di collaborazione dei funzionari dell'O.N.I.G. chiamati per legge a farne parte.

* * *

Qualche dato statistico sullo stato dell'occupazione degli invalidi e delle residue possibilità di impiego potrà offrire un quadro più preciso della situazione:

Numero degli invalidi militari e civili di guerra pensionati	494.700
Numero dei suddetti che non svolgono attività lavorative	112.900
dei quali involontariamente disoccupati con assegno d'incollocamento (legge 18 marzo 1968 n. 313 - art. 22)	42.927

Dei predetti 42.927 invalidi, 29.160 hanno titolo al collocamento obbligatorio ma solo 22.177

sono in possesso della licenza elementare, e 666 hanno un titolo di studio superiore (generalmente la licenza della scuola media inferiore) (1).

Dall'entrata in vigore della nuova normativa del 1968 sull'assunzione obbligatoria, scarse sono le possibilità di lavoro presso le aziende private le quali hanno modo di eludere gli obblighi di assunzione presentando al Ministero del lavoro domande di parziale esonero alle quali viene riconosciuto indiscriminatamente effetto sospensivo.

Nella maggior parte dei casi non si ha più notizia delle situazioni del personale degli enti locali, dei quali pochissimi ora sono assoggettabili alla citata legge n. 482 non raggiungendo il minimo di 35 unità in servizio.

Per quanto concerne le Pubbliche Amministrazioni a carattere nazionale o interprovinciale, malgrado la collaborazione del Ministero del Lavoro, si è avuta notizia di sole 57 situazioni del personale, mentre con la precedente normativa se ne conoscevano circa 400.

Pertanto le possibilità d'impiego, dalle risultanze delle situazioni note a quest'Opera, si limitano a poche decine per gli invalidi militari e civili di guerra mentre agli invalidi per servizio devono ancora essere assegnati circa 700 posti delle carriere esecutive, circa 250 nei ruoli delle carriere ausiliarie ed altrettanti per gli operai.

Nell'anno 1969 sono stati assunti dalle cennate P.A. soltanto 90 invalidi ex militari, 27 civili di guerra e 5 invalidi per servizio.

Al riguardo è da porre in rilievo il gravissimo disagio derivato agli assistiti dalla inopinata innovazione introdotta dalla nuova normativa, secondo la quale, ad avviso del Ministero del Lavoro, non possono avvalersi dell'assunzione obbligatoria, gli invalidi che comunque svolgono un'attività lavorativa.

Accade, pertanto, che anche coloro che, per sopperire a elementari esigenze di sopravvivenza hanno accettato una qualsiasi, anche gravosa, occupazione, si vedono preclusa la possibilità di aspirare ad un lavoro più confacente alle loro precarie condizioni fisiche ed alla loro capacità.

Ciò anche quando, come avviene in moltissimi casi, si tratti di invalidi già in servizio nella carriera ausiliaria i quali, dopo aver conseguito con sacrificio un titolo di studio — a volte incoraggiati e sostenuti da quest'Opera nella loro legittima ambizione di migliorare le proprie condizioni sociali ed economiche — si vedono respinta l'istanza di assunzione nella categoria superiore.

A volte si tratta, invece, di invalidi di guerra assunti obbligatoriamente in qualità di avventizi o di bidelli non di ruolo, ed anche in tali casi le difficoltà per la sistemazione in ruolo o nei ruoli aggiunti sono molteplici ed impegnano quest'Opera in un'azione assidua e costante per rimuoverle, cercando di far modificare le interpretazioni restrittive delle norme da parte delle singole amministrazioni.

Un contributo positivo ad interpretazioni della legge 482 meno dannose per gli invalidi, viene offerto, dalla decisione 18 dicembre 1969 della Sez. Controllo della Corte dei Conti, (v. Il Consiglio di Stato - gennaio 1970 - n. 1 - II, 131), nella quale si afferma che gli elenchi nominativi degli appartenenti alle categorie privilegiate, da allegare alle situazioni numeriche semestrali che le P.A. sono tenute ad inviare al Ministero del lavoro e, per quanto concerne gli enti a carattere locale, agli

(1) I relativi dati si riferiscono a rilevamenti statistici del 31 dicembre 1969.

Uffici provinciali del lavoro (art. 22 della legge) « debbono comprendere solo i soggetti che sono stati assunti in virtù di specifiche riserve di legge ».

La cennata interpretazione, che si auspica prontamente recepita nella sua sostanza dagli Organi preposti al collocamento, verrà da quest'Opera divulgata e se ne chiederà l'applicazione alla Presidenza del Consiglio, per le opportune istruzioni alle Amministrazioni dello Stato e agli enti vigilati nonché al Ministero dell'Interno per quanto concerne gli enti locali.

* * *

Concludendo, si può affermare che l'O.N.I.G., sia per la complessità dei compiti istituzionali i quali assicurano all'assistito ogni prestazione di carattere sociale, sia per l'esplicito dettato della legge 2 aprile 1968, n. 482, ha tutt'altro che esaurito i suoi compiti in materia di collocamento.

Oltre alla cennata norma dell'art. 16 che le attribuisce per un quinquennio compiti di avviamento al lavoro degli invalidi di guerra e per servizio, occorre tener presente le altre norme degli artt. 15 (legittimazione alle impugnative) 17 e 18 (partecipazione alle Commissioni del collocamento) e 20 (partecipazioni e funzionamento dei Collegi medici).

A ciò si aggiungano le incombenze che le derivano dalla legge 18 marzo 1968 n. 313 e dalle circolari del Ministero del Tesoro per l'istruttoria delle domande intese al riconoscimento dell'« incollocabilità », dell'« incollocamento » e della 13^a mensilità, condizionati allo stato di disoccupazione dell'invalido e le attribuzioni di carattere amministrativo-sanitario che la Presidenza del Consiglio annualmente demanda agli uffici dell'O.N.I.G. in materia di congedi per cure ai pubblici dipendenti invalidi di guerra e per servizio (v. circolari annuali e, per il 1969, la circolare presidenziale 14 aprile 1969 n. 2714/IX/15.1 diretta a tutti i Ministeri ed agli enti vigilati).

Nè si esauriscono con ciò gli interventi in costanza del rapporto d'impiego e di lavoro, in quanto agli assistiti non sempre vengono riconosciuti dai datori di lavoro i benefici cosiddetti « combattentistici » previsti nelle leggi 30 gennaio 1922, n. 1290 - 3 gennaio 1926, n. 48 - 30 dicembre 1929, n. 2201 - 1° luglio 1955, n. 565, ecc. quelli relativi ai ruoli aggiunti e quelli previsti dal T. U. 10 gennaio 1957, n. 3, nonché dai contratti di lavoro.

La materia, com'è noto, ha sempre dato luogo a contrasti e difformità d'interpretazioni e non ha mai potuto essere unificata in un testo unico che ne agevolasse la concreta attuazione.

Anche in questo campo, però l'ONIG ha dato e continua a dare un notevole contributo di studi, di ricerca, d'interventi che le hanno procurato la stima degli assistiti che si rivolgono con fiducia all'Ente.

1) Avviamento al lavoro (cap. 15 della spesa)

Presso le aziende insediate nelle zone ad elevato sviluppo industriale è tuttora rilevante la disponibilità di posti di lavoro per gli invalidi di guerra e per servizio malgrado la contrazione delle percentuali d'obbligo e pertanto l'O.N.I.G. ha continuato, nel 1969, gli interventi assistenziali volti a favorire la stabile sistemazione lavorativa degli invalidi disposti a trasferirsi dalle zone depresse o sottosviluppate nelle quali si accentra, senza possibilità di soluzione, il grave problema della disoccupazione.

L'immigrazione interna degli invalidi è stata convenientemente disciplinata nell'attuazione dei provvedimenti finanziari, previsti con le circolari 3 agosto 1961 n. 30 e 16 aprile 1962 n. 10.

Da queste ultime date fino al 31 dicembre 1969 gli invalidi trasferiti con le previste agevolazioni offerte dall'O.N.I.G. sono stati 2.674; quelli rientrati per motivi vari al Comune di origine 813, sicchè in atto i sistemati al lavoro sono 1.861.

In particolare durante il 1969 si sono verificati i seguenti movimenti:

— invalidi trasferiti	N. 72
— invalidi rientrati	N. 5
— invalidi in atto al lavoro	N. 67

Le provvidenze economiche dell'Ente inizialmente previste per i collocati in aziende private sono state estese agli invalidi che vengono assunti dalle Amministrazioni dello Stato e dagli Enti di diritto pubblico.

Peraltro le cennate provvidenze dell'O.N.I.G. sono oggetto di richieste di rimborso alla Comunità Economica Europea - Direzione F.S.E., pel cinquanta per cento della spesa; richieste che a seguito di esame e di controllo da parte di apposita Commissione della cennata C.E.E. sono state integralmente accolte e, nell'anno 1969, hanno comportato un accredito in favore dell'Opera di L. 10.552.070, quale rimborso per il 1968.

2) Corsi di qualificazione ed addestramento professionale (cap. 15 - art. 1 della spesa)

L'evoluzione della tecnica dei processi produttivi ha posto anche per gli invalidi il problema della loro riqualificazione professionale affrontato dall'O.N.I.G. con la predisposizione, negli anni scorsi, di un piano di interventi, attuato con la collaborazione delle maggiori aziende industriali, mediante l'istituzione di corsi riservati agli invalidi.

Ma tale iniziativa nel 1969 non ha potuto aver concreto seguito data la crescente incidenza della età degli invalidi, che avrebbero potuto frequentare i corsi interprovinciali; da qui l'incremento dei contributi individuali per il conseguimento di qualifiche migliorative (meccanici, radiotecnici, programmatori, infermieri, ecc.), nonchè per l'acquisizione della patente di guida di autoveicoli quando la stessa costitutiva condizione indispensabile per il collocamento al lavoro.

A favore dei ciechi di guerra sono state predisposte particolari provvidenze come l'assegnazione, dopo il prescritto periodo di addestramento, di cani guida; la concessione di contributi per la frequenza di corsi di centralinisti telefonici, nonchè per l'acquisto dei registratori, magnetofoni e macchine da scrivere a carattere Braille, sempre nel costante intento di un loro inserimento nel lavoro.

3) Contributi ad invalidi per spese d'impianto di laboratori artigiani (cap. 15 - art. 4 della spesa)

Sono state assecondate le attività artigiane di quegli invalidi che, pur di provata capacità, erano privi di mezzi finanziari per provvedere alle spese d'impianto od all'ammodernamento dei loro laboratori. L'intervento si è concretato nella concessione di contributi « una tantum » o nell'acquisto delle attrezzature necessarie, cedute poi in uso agli interessati mediante contratto di comodato.

Trattandosi d'invalidi altrimenti disoccupati, essi con l'intrapresa attività artigianale, vengono a cessare dell'assegno mensile di incollocamento con un notevole risparmio per l'Erario.

4) Borse di studio e contributi scolastici ad invalidi (cap. 18 della spesa)

Allo scopo di procurare, con l'acquisizione del titolo di studio, una più idonea occupazione o un miglioramento di quella conseguita, sono stati concessi contributi per la frequenza di corsi di ogni ordine scolastico.

Nell'anno 1969, quarantadue invalidi hanno fruito di tale assistenza.

5) Corsi di qualificazione e addestramento professionale per i figli di invalidi (cap. 34 della spesa)

Quanto fin qui detto a proposito delle difficoltà nel « collocamento », conseguenti le limitazioni della vigente Legge sull'assunzione obbligatoria al lavoro e sulla vigilanza nell'applicazione di essa, giustifica di per se stesso l'interessamento dell'O.N.I.G. in favore dei figli degli invalidi, in particolare di quelli la cui assistenza rientra nei casi contemplati dall'art. 25 della Legge che ha riformato quella istitutiva dell'O.N.I.G.

L'intervento dell'Ente è una soluzione indiretta delle cennate difficoltà favorendo, infatti, un componente del nucleo familiare dell'invalido.

In tale intento l'O.N.I.G. ha provveduto a promuovere corsi di addestramento professionale riservati ai figli degli invalidi, in attesa di una occupazione, presso quelle aziende industriali di importanza nazionale, che si impegnano ad assumere coloro che superano i corsi stessi.

Peraltro l'iniziativa ha comportato per l'Opera una spesa limitata e, di contro, sensibili vantaggi per l'economia familiare degli invalidi.

Infatti la maggior parte dei corsi sono stati effettuati a completo carico delle cennate aziende industriali, mentre per il rimanente è stato richiesto ed ottenuto il contributo da parte del fondo sociale della Comunità Economica Europea che per il 1968 è ammontato a L. 3.001487. Nel 1969 sono stati effettuati quattro corsi di qualificazione ed addestramento professionale con la partecipazione di novantasei giovani, su trecentosettantadue aspiranti, e di essi settanta hanno ottenuto la qualificazione e immediata assunzione al lavoro.

Case di riposo (cap. 25 della spesa)

Il problema degli invalidi anziani e privi di familiari in grado di accudirli, è uno degli impegni crescenti dell'Ente per gli ovvi motivi della sempre maggiore incidenza dell'età e delle condizioni generali degli individui che assommano alle minorazioni contratte a causa della guerra o di servizio, le infermità successivamente insorte.

L'O.N.I.G., pur avendo potuto aumentare nel 1969 a circa 300 invalidi accolti a sue spese nelle Case di riposo — rispetto ai 200 dell'anno precedente — è convinta d'essere di fronte ad un problema di ben più ampie dimensioni la cui soluzione non può essere disattesa.

Alle due Case direttamente gestite (quella per i Grandi Invalidi a Firenze, fraz. Galluzzo e l'altra a Gropello Cairoli (Pavia) la cui ricettività complessiva è di circa 130 posti) si aggiungono le molte altre scelte dagli interessati in prossimità dei loro precedenti domicili, sedi dei residui interessi familiari e dei tradizionali affetti.

Il costo del mantenimento è, ovviamente, cresciuto in concomitanza all'aumento delle rette, assunte per intero dall'Ente se l'invalido non ha altri cespiti oltre al trattamento pensionistico privilegiato il cui ammontare, com'è noto, non è computabile ai fini assistenziali (art. 27 della Legge 18 marzo 1968 n. 313).

E' stabilita, invece, una contribuzione dell'invalido ospitato se questi fruisce anche di altri redditi (pensione Inps, ecc.).

Sussidi (cap. 23 della spesa)

L'insorgenza di eventi accidentali che causano danni economici agli invalidi, motiva l'intervento assistenziale finanziario che ha, quindi, carattere eccezionale e non ricorrente.

A riprova di tale criterio, costantemente seguito, sta il numero delle concessioni nell'anno (25.358) invero limitato in rapporto a quello degli aventi titolo all'assistenza dell'Ente.

Di tali concessioni, 23.264 — per un massimo di L. 15.000 pro-capite — sono stati disposti dai Comitati provinciali di assistenza e 2.094 dalla Direzione Generale sulla base di proposte dei Comitati stessi o per diretta conoscenza delle situazioni di disagio causato da motivi accidentali.

Nel numero delle concessioni è compreso quello dei « sussidi di lutto », corrisposti alle vedove o familiari superstiti, con doverosa sullecitudine, per lenire le dolorose situazioni che seguono il decesso.

Assistenza giuridica (cap. 26 della spesa)

L'esiguità dello stanziamento non fornisce indicazione dell'entità degli interventi dell'O.N.I.G. giacchè molti di essi non si traducono in spesa. Basti ricordare l'azione di vigilanza e di protezione degli interessi degli invalidi dementi, l'assunzione diretta delle tutele, i rapporti di collaborazione con i giudici tutelari; interventi tutti destinati ad accrescersi allorquando sarà operante la norma di cui all'art. 29 della già citata Legge n. 313, che è stata oggetto di trattazione nel capitolo dell'assistenza sanitaria.

a) Ammissione in Istituti di educazione di minori invalidi di guerra (cap. 27 della spesa)

Nel 1969 hanno ricevuto assistenza convittuale n. 94 minori invalidi civili di guerra, per i quali l'O.N.I.G. si è assunta la retta intera.

Il doloroso problema dei « mutilatini » è ormai irrilevante dato che molti di essi hanno raggiunto la maggiore età e si sono inseriti nelle attività lavorative.

b) Contributi scolastici a minori invalidi (cap. 29 della spesa)

Sono stati concessi n. 25 contributi scolastici.

Tali contributi sono erogati a coloro che non ricevono l'assistenza convittuale e sono volti a sovvenirli nelle spese di acquisto dei libri e della cancelleria.

c) Concessione di borse di studio a Ciechi di guerra studenti universitari (cap. 18 della spesa)

Nel 1969 le borse di studio di L. 350.000 per conseguire una laurea sono state n. 3; peraltro sono previsti per i ciechi universitari, che non si trovano nelle condizioni stabilite per ottenere la borsa di studio, contributi di varia misura: L. 70.000 se sostengono con esito favorevole un esame; L. 120.000 se conseguono la laurea e L. 150.000 se conseguono un'abilitazione professionale (procuratore legale, insegnante, ecc.).

Nel 1969 di tali contributi ne sono stati concessi nove.

d) Ciechi maggiorenni ricoverati in Istituto per ottenere il Diploma di massiofisioterapista o centralinista telefonico (cap. 15 - art. 2 della spesa)

Molti ciechi ambiscono esercitare un'attività lavorativa loro consona, ma soltanto pochi chiedono l'ammissione in apposito Istituto per ottenere i diplomi della specializzazione conseguita. Ciò è dovuto al fatto che per lo più essi si sono creati una famiglia e, quindi, sono restii a starne lontani per 9 mesi ed, a volte, a seconda del tipo di diploma, per due anni.

e) Ammissione in Istituti di educazione di minori orfani e figli d'invalidi (cap. 33 della spesa)

A differenza di quanto detto per i minori invalidi, è del tutto valido il problema rappresentato dall'assistenza convittuale ai minori figli di invalidi, che viene richiesta in gran numero dagli assistiti. Poiché non è possibile far fronte a tutte le richieste stante l'entità dei fondi a disposizione, sono state stabilite norme selezionatrici restrittive, quale ad esempio quella del numero minimo di quattro figli minori a carico, per aver titolo all'assistenza, oltre, beninteso, allo stato di disagio economico.

Nel 1969 sono state fatte 1.076 concessioni le quali consistono nella erogazione diretta agli Istituti, raramente di retta intera, ma soprattutto di contributi mensili di L. 10.000 per gli alunni delle elementari e di L. 15.000 per quelli delle scuole medie.

Tali contributi, pur esigui, hanno consentito a molti minori di portare a termine la scuola dell'obbligo e di conseguire diplomi di scuola media superiore.

L'assistenza convittuale viene svolta anche nel Collegio « Sicilia » di Palermo, di proprietà di quest'Opera, gestito dal 1963 direttamente, e con una ricettività di 200 allievi.

Trattasi di un immobile costruito nel 1950, che con vari lavori e fornitura di attrezzature idonee è stato portato ad un ottimo grado di efficienza.

All'interno si trovano una sezione staccata della scuola elementare e della scuola media unificata statali.

Vi vengono accolti minori di sesso maschile dell'Italia meridionale, in particolare delle zone più depresse.

In esso gli allievi, appartenenti a famiglie di misere condizioni economiche, ed a volte incrinata sotto il profilo morale, ricevono una istruzione ed una educazione adeguate e sono forniti di indumenti, libri, cancelleria, e fruiscono di assistenza sanitaria.

Vi vengono accolti pure ragazzi che costituiscono casi individuali difficili o perchè travolti o con complessi derivanti dalla infermità del padre oppure dalle condizioni economiche della famiglia ovvero dell'abbandono in cui sono stati lasciati dai genitori. I ragazzi stessi, che, d'altra parte, non sono in condizioni psichiche tali da dover essere ricoverati in un istituto medico-psico-pedagogico, ove fossero accolti da istituti normali, ne sarebbero dimessi dopo pochi giorni di permanenza perchè considerati di nocimento alla comunità.

f) Contributi scolastici a minori figli di invalidi studenti della scuola media di I e II grado (capo 32 della spesa)

Per andare incontro agli invalidi che affrontano le spese per i figli che frequentano le scuole medie, vengono concessi contributi «una tantum di L. 20.000 per un figlio studente, di L. 30.000 per due figli studenti, di L. 40.000 per tre figli studenti, ecc.

Anche per tale forma di assistenza nella impossibilità di accogliere tutte le richieste, le norme interne stabiliscono che il richiedente, oltre ad essere in disagiata condizione economica, deve avere almeno quattro figli minori a carico.

Nel 1969 sono state effettuate 857 concessioni ad altrettanti invalidi, concernenti n. 1.500 minori.

g) Invio in colonie estive di minori figli di invalidi di 1^a categoria (cap. 31 della spesa)

Per tali minori che sono equiparati agli orfani di guerra a norma dell'art. 25 del R.D.L. 18 agosto 1942, n. 1175, si provvede ad avviarli in colonie marine e montane, prescelti fra quelle che danno maggiori garanzie, con una spesa massima di L. 30.000 pro-capite.

Nel 1969 sono stati inviati in colonia n. 560 minori di età compresa fra i sei ed i dodici anni.

Assistenza agli orfani dei caduti per servizio (cap. 65 della spesa) - Gestione speciale

L'attività di quest'Opera in tale settore è in costante aumento per il crescente numero degli aventi titolo all'assistenza.

Com'è noto, la Legge 12 aprile 1962 n. 185 ha stanziato 200 milioni annui per l'assistenza agli orfani dei caduti per servizio, dando facoltà al Ministero dell'Interno di stipulare apposite convenzioni con un Ente assistenziale, individuato nell'O.N.I.G.

La convenzione iniziale del 12 luglio 1963, successivamente modificata il 1° luglio 1967 ed il 12 luglio 1969, prevede le seguenti forme assistenziali:

a) mantenimento in Istituti di educazione ed istruzione di alunni delle scuole elementari e medie e di studenti universitari;

- b) contributi integrativi ai rappresentanti legali degli orfani, compresi tra i quattro ed i dodici anni, ai fini del loro mantenimento in famiglia;
- c) sovvenzioni al rappresentante legale dell'orfano ai fini dell'educazione e dell'istruzione di esso;
- d) conferimento di borse di studio per l'iscrizione e la frequenza di facoltà o di Istituti universitari;
- e) concessione di attrezzi di lavoro;
- f) concessione di sussidi dotali;
- g) invio in colonie marine o montane;
- h) assistenza sanitaria, se l'orfano non ne ha titolo da parte di altri Enti.

Lo stanziamento di L. 200 milioni che all'inizio dell'attività assistenziale si era dimostrato più che sufficiente, in atto, a seguito dell'aumentato numero delle richieste, risulta inadeguato e l'ONIG è stata costretta a richiedere al Ministero dell'Interno un aumento di lire 100 milioni, peraltro non accolto.

Per conseguenza l'Ente ha dovuto contrarre l'importo dei propri interventi assistenziali e respingere varie richieste.

Al 31 dicembre 1969 risultavano iscritti nell'apposito elenco nazionale, tenuto dall'O.N.I.G. e previsto dalla convenzione, n. 5.237 orfani.

L'assistenza concessa nell'esercizio 1969 è stata la seguente:

- 1) ammissione negli Istituti di educazione: n. 313;
- 2) contributi integrativi per il mantenimento in famiglia: n. 544;
- 3) sovvenzioni per l'educazione e l'istruzione dell'orfano: n. 752;
- 4) borse di studio a studenti universitari: n. 40;
- 5) concessioni attrezzi di lavoro: n. 4;
- 6) concessioni sussidi dotali: n. 87;
- 7) ammissioni in colonie estive: n. 53.

Spese di funzionamento e per personale (cap. 3 e 4 della spesa)

Il criterio seguito durante l'esercizio 1969, per quanto riguarda le spese generali e di funzionamento, è stato quello del loro massimo contenimento al fine di diminuirne l'incidenza percentuale sul bilancio dell'Ente.

E' da tener presente che, a causa della difficile situazione finanziaria di quest'Opera, già nei due anni precedenti, si era stati costretti a non effettuare alcune spese ancorchè necessarie ed infatti nel decorso triennio, non si è fatto luogo al periodico rinnovo delle macchine da scrivere, sono stati sospesi gli acquisti di mobili ed arredi degli uffici e non si è provveduto all'ammodernamento delle attrezzature tecniche (ad esempio le macchine elettro-contabili) anche se superate.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, sedi degli uffici, sono stati eseguiti soltanto in caso di necessità, rinviando tutti quelli che non presentavano carattere di inderogabilità.

Si è evitato, anche, di sostituire le autovetture di servizio in dotazione a questo Ente, che per il logorio dovuto al lungo uso, sarebbe stato conveniente permutare.

I gettoni di presenza sono stati corrisposti soltanto ai componenti di quegli organi collegiali istituiti per legge o in base a norme regolamentari approvate dall'autorità tutoria e dal Ministero del Tesoro.

E' però inevitabile che la compressione delle spese generali fin qui seguita comporterà un incremento nei prossimi esercizi.

Peraltro una diversa impostazione tecnica del bilancio potrà, per l'avvenire, determinare una diminuzione dell'incidenza delle spese generali, evitando che vengano considerate tali, quelle che, per loro natura, possono essere comprese tra le spese assistenziali.

Personale

Le somme erogate per il personale, — nella misura pari a quella dei dipendenti dello Stato (art. 2 della Legge 12-11-1964 n. 1242) — considerate in astratto, non solo non permettono fondate analisi, ma porterebbero ad estemporanee inesatte conclusioni.

Occorre, quindi, partendo dalla consistenza del personale in servizio esaminare la situazione di fatto, in rapporto alle esigenze funzionali dell'Ente delle quali si è detto trattando i singoli settori della sua attività.

Al 31 dicembre degli anni 1968 e 1969 la dotazione numerica, considerata nel suo complesso, era la seguente:

	31-12-1968	31-12-1969
Personale ruolo ordinario	727 unità	714 unità
Personale ruolo aggiunto	280 unità	350 unità
Personale non di ruolo	164 unità	83 unità
Personale sanitario a contratto	117 unità	124 unità

Con un totale quindi di 1.288 unità nel 1968 e 1.271 nel 1969.

Da una prima analisi dei dati surriportati si può dedurre:

1) Il personale di ruolo, in entrambi gli anni considerati, è inferiore ai 912 posti di organico, previsti dalle tabelle annesse al regolamento del personale; tra i due anni, si rileva, altresì, una differenza in meno, per il 1969, di 13 unità, il che porta a 198 le vacanze dei posti di ruolo.

2) Per quanto riguarda, invece, l'esame della consistenza dei ruoli aggiunti, esso non può avvenire separatamente, da quello relativo al personale non di ruolo.

Come si è più volte prospettato, per far fronte alle esigenze, che, mano a mano, venivano a determinarsi a seguito dell'incremento dei compiti istituzionali, derivanti da norme legislative (A.S.I.F. Legge 3-4-1958 n. 469) o da nuovi compiti (assistenza ad altra categoria di invalidi: per servizio, della ex r.s.i.; orfani di caduti per servizio, perseguitati politici); l'Amministrazione, ebbe ad assumere personale non di ruolo.

Con il decreto interministeriale 18 aprile 1963, istitutivo dei cennati ruoli aggiunti, sono state bloccate le assunzioni di personale non di ruolo e quello già in servizio, è stato transitato, nei limiti ed alle condizioni previste dal decreto stesso, nei ruoli aggiunti corrispondenti a quelli ordinari.

Conseguentemente, ad un incremento delle unità appartenenti ai ruoli in parola, corrisponde una sensibile diminuzione del personale non di ruolo. Comunque, con la soppressione dei ruoli aggiunti, già deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, ma non ancora approvata dalle autorità tutorie, il personale sarà transitato nei ruoli ordinari anche se in soprannumero.

3) Il personale sanitario a contratto ha una peculiare fisionomia, con compiti squisitamente tecnici, con orari diversi e limitati a seconda delle esigenze dei singoli locali ambulatori (uno per ogni capoluogo di provincia).

L'incremento, di sette unità, che si nota, per il 1969 è stato determinato dalla sostituzione di altrettanti medici a rapporto professionale con quello a contratto.

Quanto precede è, però, soltanto una sommaria esposizione dei dati numerici; ma poichè, nel recente passato è stato eccepito che il personale dell'Ente sarebbe esuberante alle sue reali necessità burocratiche, sia considerato in assoluto, sia comparativamente, è opportuno richiamare l'attenzione su quanto segue.

L'O.N.I.G. è articolata in una Direzione Generale ed in 93 Direzioni provinciali; inoltre, è in corso di istituzione la Direzione provinciale di Isernia.

E' ovvio che l'entità numerica del personale deve essere considerata in rapporto alla funzionalità di detti uffici, in relazione alle esigenze dei servizi.

Se ci si soffermasse ad uno dei più elementari computi, non potrebbe farsi a meno di considerare che, per il funzionamento di un ufficio provinciale occorre, nel minimo indispensabile: un Direttore, un impiegato amministrativo ed uno contabile; due esecutivi ed uno ausiliario.

Conseguentemente il fabbisogno di personale, riferito alle sole Direzioni provinciali, ascenderebbe a non meno di 564 unità, e cioè a circa la metà di quello attualmente in servizio, escluso, ovviamente, il personale sanitario a contratto.

E' evidente, però, che tale calcolo è soltanto esemplificativo, ed, inoltre, mancherebbe di aderenza alla realtà.

Infatti, gli uffici provinciali non hanno tutti lo stesso carico di lavoro, sia per il diverso numero di assistiti, sia per adempimenti di servizio, sia per situazioni ambientali e locali.

Pertanto la dotazione del personale che ad essi deve essere assegnato non può non rispondere alle esigenze che si determinano e che non possono essere disattese.

In rapporto al numero degli aventi titolo all'assistenza, le Direzioni provinciali possono essere così raggruppate:

Fino a 3.000	N. 35
Fino a 5.000	N. 31
Fino a 10.000	N. 22
Fino a 20.000	N. 3
oltre 20.000	N. 2

In base a tale ripartizione, se le unità minime di lavoro, previste in numero di sei, possono, in linea di massima, essere sufficienti alle esigenze del primo gruppo dei 35 uffici provinciali, non sono più assolutamente adeguate, allorchè il numero degli assistiti supera i 3.000, fino ad arrivare ai quarantamila invalidi censiti dalla Direzione provinciale di Roma.

Tuttavia, qualora voglia considerarsi teoricamente come destinato soltanto agli uffici provinciali, il personale in servizio, si avrebbe, in rapporto ai soli assistiti, 1 impiegato per circa 550 invalidi; tenuto conto, oltre che delle prestazioni assistenziali, anche del carico degli adempimenti amministrativo-contabili connessi con le prestazioni stesse, tale rapporto può considerarsi appena sufficiente.

In effetti, però, è da tener conto anche del personale destinato ai servizi ed uffici della Direzione generale e, conseguentemente, in concreto, il rapporto indicato sale, in media, a 1/700, per cui, l'asserita pleoricità degli organici non trova, di fatto, conferma.

Ciò è tanto più esatto se nel procedere ad un'analisi del lavoro che grava sugli uffici dell'Ente, si terrà conto della particolareggiata esposizione dei vari compiti istituzionali che volutamente precede quest'ultimo capitolo della relazione.

Da tale analisi consegue che l'entità numerica del personale trova piena giustificazione in rapporto alle esigenze assistenziali ed alle necessità di servizio, ed inoltre, avendo il personale stesso acquisito una polivalente competenza in tutti i settori assistenziali, all'eventuale decrescere degli impegni in uno di essi, può utilmente essere destinato ad altro settore che, nel frattempo, sia venuto ad incrementarsi.

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1969

Il bilancio di previsione dell'Ente, per l'esercizio 1969, venne approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 1968 ed ottenne la sanzione dell'Organo di tutela, previo esame del Ministero del Tesoro.

Le entrate effettive, previste in L. 13.992.668.670, di cui L. 13.500.000.000, costituite dall'assegnazione statale, iscritta al cap. 2705 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, vennero destinate, per gli stanziamenti di spesa, come segue:

assistenza	L. 10.479.600.550	74,90%
funzionamento	» 515.068.120	3,68%
personale	» 2.998.000.000	21,42%
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	L. 13.992.668.670	100,00%

Considerato che, nel corso dell'esercizio, si appalesò la necessità di incrementare la dotazione di alcuni fondi, specie di quelli destinati all'assistenza, il Consiglio di Amministrazione adottò alcuni provvedimenti (n. 3) di variazione alle previsioni iniziali di bilancio.

La gestione finanziaria ha avuto un regolare svolgimento.

Le disponibilità finanziarie dell'Ente sono state destinate in misura prevalente alle spese della assistenza come può rilevarsi dal raffronto dei dati del consuntivo per l'esercizio 1968 con quelli dell'esercizio in esame.

ESERCIZIO 1968

Oneri di assistenza	L. 9.319.511.680	72,48%
» » funzionamento	» 521.981.689	4,06%
» per il personale	» 3.016.537.536	23,46%
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	L. 12.858.030.905	100,00%

ESERCIZIO 1969

Oneri per l'assistenza	L. 10.301.203.356	74,35%
» » funzionamento	» 443.036.420	3,20%
» » il personale	» 2.760.788.307	19,93%
Spese straordinarie	» 348.538.111	2,52%
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	L. 13.853.566.194	100,00%

Il miglioramento dell'assistenza è stato notevole.

L'entità dei mezzi destinata a tale scopo, che, dallo scorso esercizio, si è elevata di circa un mi-

liardo — pari, cioè, all'incremento del contributo dello Stato — ha permesso, da un lato, il potenziamento delle prestazioni e, dall'altro, la programmazione di quelle che sempre più corrisponderanno alle necessità dei singoli soggetti, secondo criteri di contemperamento dello sviluppo assistenziale e degli obblighi di una attenta gestione finanziaria.

In questa fase di ristrutturazione si è avvertita la necessità di un regolamento amministrativo-contabile quale strumento più aderente alla dinamica ed alle finalità dell'Ente.

Ciò non ha impedito che l'Ente, seguendo gli indirizzi dell'Amministrazione pubblica, ponesse in attuazione un ampio decentramento amministrativo-contabile che ha comportato, come immediato risultato, indubbi vantaggi, in ispecie ai soggetti cui è destinata l'assistenza, senza considerare le economie che potranno con esso realizzarsi, attraverso la progressiva contrazione dei costi.

In concreto, la gestione finanziaria dell'Ente, si è chiusa al 31 dicembre 1969 con le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa al 1° gennaio 1969	L.	3.385.787.418
Riscossioni	L.	15.199.151.892
Pagamenti	»	15.805.802.952
		» 606.651.060
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969	L.	2.779.136.358
Residui attivi	»	913.129.508
		TOTALE DELL'ATTIVO
	L.	3.692.265.866
Residui passivi	»	3.021.486.699
		Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1969
	L.	670.779.167

L'avanzo di amministrazione, che si espone come risultato finale della gestione, porrebbe in evidenza, a prima vista, uno squilibrio esistente tra mezzi messi a disposizione rispetto ai bisogni effettivi dell'Ente.

Ed è, perciò, che tale risultato dovrà essere compiutamente analizzato.

Prima di ogni cosa, occorre valutare che in esso è compreso l'intero avanzo della gestione afferente l'esercizio precedente, ammontante a L. 364.318.332; ciò in quanto, quest'ultimo, non è stato ripreso nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 1969, bensì in quello afferente l'esercizio successivo e destinato alle spese straordinarie.

In effetti, quindi, l'eccedenza finanziaria suesposta si riduce a L. 306.460.835. Ma anche questo risultato, come d'altra parte quello dell'esercizio 1968, è da considerare soltanto sotto l'aspetto finanziario. E', infatti, da tener presente che l'Ente deve procedere, entro breve tempo, all'estinzione della passività determinatasi a seguito dell'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 12 novembre 1964 n. 1242, per far fronte alla rivalutazione dei conti individuali di previdenza del personale.

Al riguardo, è il caso di rendere noto che negli esercizi 1968 e 1969 l'Ente ha già devoluto al Fondo di previdenza contributi per un ammontare complessivo di L. 735.000.000.

Nonostante questo considerevole sforzo finanziario, non ancora si è potuto raggiungere il pareggio economico della speciale gestione, né esso potrà ottenersi in breve tempo in quanto l'onere è in continua ascesa.

Né è da sottacere, inoltre, che, non avendo mai costituito un fondo destinato alla liquidazione delle indennità spettanti al personale all'atto della cessazione dal servizio, l'Ente si trova nella necessità di provvedervi gradualmente.

Non può, quindi, prescindersi dai suddetti fatti nel considerare il risultato finanziario della gestione, essendo esso nettamente diverso da quello economico.

Nel quadro che segue vengono indicate le componenti attive e passive che hanno concorso alla formazione del risultato della gestione; esso mette in evidenza che, anche in questo esercizio, si è proceduto ad una accurata revisione dei residui attivi a passivi iscritti sui conti dei decorsi esercizi eliminandone per un ammontare netto attivo di ben L. 125.875.454:

GESTIONE DEI RESIDUI

Variazioni attive

— maggiori residui attivi	L.	4.813.202	
— minori residui passivi	»	132.256.556	
		<hr/>	L. 137.069.758

Variazioni passive

— minori residui attivi	»	11.194.304	
		<hr/>	L. 125.875.454

MIGLIORAMENTO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE COMPETENZA

Variazioni attive

— maggiori entrate effettive	L.	110.167.936	
— minori spese effettive	»	139.102.476	
— minori spese movimento capitali	»	1.099.775	
		<hr/>	L. 250.370.187

Variazioni passive

— minori entrate effettive	L.	66.400.031	
— minori entrate movimento capitali	»	3.384.775	
		<hr/>	» 69.784.806

MIGLIORAMENTO GESTIONE COMPETENZA

L. 180.585.381

RIEPILOGO

Miglioramento gestione residui	L.	125.875.454
Miglioramento gestione competenza	»	180.585.381
		<hr/>
RISULTATO DELLA GESTIONE 1969 (avanzo)	L.	306.460.835
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 1968 non applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 1969	»	364.318.332
		<hr/>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1969	L.	670.779.167

Dalle predette risultanze si può facilmente desumere che, in nessun caso, le spese impegnate hanno superato gli stanziamenti di bilancio.

Costituiscono parte integrale del consuntivo che si sottopone, gli allegati conti, riferentisi alle seguenti speciali gestioni:

- 1° — Casa di Riposo « E. B. Cairoli » di Groppello C. (Pavia);
- 2° — Casa Nazionale Grandi Invalidi di Guerra - Galluzzo (Firenze);
- 3° — Collegio per Fanciulli Mutilati « Sicilia » - S. Lorenzo Colli (Palermo);
- 4° — Fondo di previdenza.

Si riportano la situazione patrimoniale e il conto del patrimonio risultanti al 31 dicembre 1969.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	Valore al 1°-1-1969	VARIAZIONI		Valore al 31-12-1969
		più	meno	
Beni immobili	2.020.773.340	33.649.516	17.624.670	2.036.798.186
Mobili - Macchine - Attrezzi	1.019.519.581	27.194.348	13.513.426	1.033.200.503
Titoli	81.705.620	3.158.500	3.767.000	81.097.120
Deposito presso terzi	202.450	11.850.893	—	12.053.343
	3.122.200.991	75.853.257	34.905.096	3.163.149.152

CONTO DEL PATRIMONIO

	Al 31 dicembre 1968	Al 31 dicembre 1969	Variazioni in +	Variazioni in —
ATTIVO				
Immobili	2.020.773.340	2.036.798.186	33.649.516	17.624.670
Macchine - Mobili - Attrezzi	1.019.519.581	1.033.200.503	27.194.348	13.513.426
Titoli	81.705.620	81.097.120	3.158.500	3.767.000
Depositi presso terzi	202.450	12.053.343	11.850.893	—
Beni dei terzi	1.528.835.032	1.774.897.920	555.999.466	309.936.578
TOTALE	4.651.036.023	4.938.047.072	631.852.723	344.841.674
PASSIVO				
Beni dei terzi	1.528.835.032	1.774.897.920	555.999.466	309.936.578
Netto patrimoniale	3.122.200.991	3.163.149.152	75.853.257	34.905.096
Avanzo d'Amministrazione	364.318.332	670.779.167	306.460.835	
Attivo netto patrimoniale	3.486.519.323	3.833.928.319	382.314.092	34.905.096
Risultato economico della gestione al 31 dicembre 1969				347.408.996
			382.314.092	382.314.092

IL PRESIDENTE
F.to PASTORINO

Roma, 26 giugno 1970

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1969

Il conto consuntivo dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra per l'esercizio 1969 espone i risultati delle gestioni del bilancio di previsione di detto esercizio e dei residui degli esercizi precedenti.

In detto elaborato sono riportati il fondo di cassa, i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 1969 e gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione deliberato dal Consiglio d'Amministrazione il 19 dicembre 1968 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota del 31 marzo 1969 n. 462/X.5/25. Sono riportate, altresì, le successive variazioni a detti stanziamenti in relazione alle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione n. 55 del 29 maggio 1969, n. 82 del 19 settembre 1969 e n. 100 del 30 dicembre 1969. Le prime due sono state approvate dall'organo tutorio rispettivamente in data 6 ottobre 1969 e 20 marzo 1970 mentre l'ultima, non ancora approvata, risulta trasmessa il 10 gennaio 1970.

Il conto consuntivo si chiude con le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1° gennaio 1969	L.	3.385.787.418
Riscossioni conto residui	L.	436.299.314
» » competenze	»	14.762.852.578
		» 15.199.151.892
TOTALE ENTRATE	L.	18.584.939.310
Pagamenti conto residui	L.	2.179.189.379
» » competenze	»	13.626.613.573
		» 15.805.802.952
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969	L.	2.779.136.358
Residui attivi	»	913.129.508
TOTALE DELL'ATTIVO	L.	3.692.265.866
Residui passivi	»	3.021.486.699
Avanzo di amministrazione al 31-12-1969	L.	670.779.167
Beni del Patrimonio	»	3.163.149.152
Attivo netto patrimoniale al 31-12-1969	L.	3.833.928.319

Gestione della competenza

Le entrate effettive sono state accertate in lire 14.036.167.905 rispetto alla previsione di lire 13.992.400.000, con una maggiore entrata di L. 43.767.905, conseguente alla differenza tra gli aumenti verificatisi nelle rendite patrimoniali (+ L. 82.148.777) e nelle entrate diverse straordinarie

(+ L. 110.167.936) ed i minori accertamenti per ritenute su assegni di pensione (— L. 81.116.927) e proventi diversi (— L. 67.431.881).

Le spese effettive ammontano a L. 13.853.566.194, rispetto alla previsione di L. 12.364.971.017, con una economia complessiva di L. 139.102.476 dovuta per L. 54.411.693 alle spese per il personale, L. 9.713.580 agli oneri di funzionamento, L. 69.394.405 alle spese di assistenza e per L. 5.582.798 alle spese straordinarie.

Nel movimento di capitali sono state accertate entrate per L. 900.225 rispetto alla previsione di L. 4.285.000 e spese per L. 2.916.555 rispetto alla previsione di L. 4.016.330. La differenza di lire 2.285.000 trova rispondenza per L. 2.016.330 nella situazione dei beni patrimoniali quale quota capitale versata all'INAIL per l'estinzione del mutuo relativo alla palazzina di Via Cardinal Parocchi e per L. 268.670 nell'avanzo finanziario. Le contabilità speciali si pareggiano sia nella parte I Entrata sia nella parte II Spesa in L. 1.421.845.595.

Conseguentemente la gestione di competenza, nel suo complesso, si è conclusa con un avanzo finanziario di L. 180.585.381.

Gestione dei residui

La situazione della gestione presenta un miglioramento complessivo di L. 125.875.454, determinato dalla eliminazione di partite insussistenti nei residui passivi per L. 132.256.556 ed in quelli attivi per L. 11.194.304 ed un contemporaneo riaccertamento in questi ultimi di L. 4.813.202.

Avanzo di amministrazione

In dipendenza degli anzidetti risultati, la gestione dell'esercizio 1969 si è conclusa con un avanzo di amministrazione di L. 306.460.835 che unitamente a quello accertato nell'esercizio 1968 in lire 364.318.332, determina al 31 dicembre 1969 un complessivo avanzo di L. 670.779.167.

In proposito si fa presente che l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 1968 in L. 364.318.332 è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 1970.

Circa i motivi che hanno dato luogo al suddetto risultato si rinvia a quanto riportato nelle relazioni illustrative predisposte dall'Amministrazione alle quali si rimanda anche per quanto concerne l'attività dell'Ente in favore delle categorie assistite.

Gestione del Patrimonio

I beni patrimoniali che al 1° gennaio 1969 ammontavano a L. 3.122.200.991 sono aumentati alla fine dell'esercizio a L. 3.163.149.152, con un incremento di L. 40.948.161 a seguito delle variazioni verificatesi nella consistenza dei beni.

In particolare si rileva che in esecuzione del D.P.R. 17 gennaio 1959 n. 2 e della legge 27 aprile 1962, n. 271, l'Opera ha proceduto, con il benestare degli Organi di vigilanza, alla cessione in proprietà agli assegnatari degli alloggi costituenti la palazzina di Via Cardinal Parocchi, 15 - Roma - tranne l'appartamento n. 21, la cui assegnataria è deceduta prima della stipula dei singoli contratti avvenuta nel giugno 1969. Conseguentemente è stata riportata nella situazione patrimoniale tale variazione in diminuzione nei beni immobili cui fa riscontro l'aumento sui depositi presso terzi di L. 11.850.893. Detta somma rappresenta i versamenti effettuati dagli assegnatari, al 31 dicembre 1969, sul c/c postale n. 1/15456 intestato all'O.N.I.G. e vincolato in favore della Cassa Depositi e Prestiti.

Gestione del Fondo di previdenza del personale

Allegato al conto consuntivo dell'Ente, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione la speciale gestione del Fondo di previdenza il cui Regolamento, deliberato il 16 giugno 1967, è stato approvato con Decreto Interministeriale del 3 aprile 1968.

Il primo esercizio di gestione si è chiuso con un avanzo di amministrazione di L. 240.836.572 che in aggiunta alla situazione patrimoniale di L. 1.528.969.466 determina al 31 dicembre 1969 una sostanza netta complessiva di L. 1.769.806.038.

La tenuta delle scritture contabili è identica a quella in uso per la gestione dell'Ente, così come il servizio di tesoreria e cassa ed il deposito dei titoli a custodia è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro.

Per l'illustrazione dei dati si rimanda all'apposita relazione della Commissione che, giusta l'art. 16 del citato Regolamento, amministra il Fondo medesimo.

* * *

Il Collegio dei Sindaci, constatata la concordanza tra le scritture contabili ed i dati esposti nel consuntivo; che la situazione di cassa e la consistenza dei titoli corrispondono ai dati forniti dal Tesoriere Banca Nazionale del Lavoro; che dal riscontro saltuario dei titoli di entrata e di spesa e della relativa documentazione non sono risultati motivi di sostanziale rilievo, esprime l'avviso che il conto consuntivo dell'esercizio 1969 possa essere approvato.

I SINDACI

F.to G. ZACCARIA

» E. CAPOZZI

» G. PETRELLI

Roma, 6 luglio 1970

PARTE PRIMA

ENTRATA

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA COM			
		Previste	Riscosse	Da riscuotere	Totale
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE				
	CAPO I — ENTRATE ORDINARIE				
	<i>Rendite Patrimoniali</i>				
1	Fitto di fabbricati	4.000.000	5.339.525	156.015	5.495.540
2	Interessi sui titoli e sui depositi in conto corrente . . .	60.000.000	4.419.408	136.233.829	140.653.237
3	Rendita dei fondi della Cascina « Pavesa » di Dorno (Pavia)	1.500.000	—	1.500.000	1.500.000
		65.500.000	9.758.933	137.889.844	147.648.777
	<i>Assegnazione dello Stato</i>				
4	Assegnazione di cui al r.d.l. 18-8-1942, n. 1175; leggi 3-4-1958, n. 469 e 5-5-1961, n. 423	13.500.000.000	13.500.000.000	—	13.500.000.000
	<i>Ritenute su assegni di pensione</i>				
5	Ritenute su assegni di pensione agli invalidi incollocabili (art. 4 legge 3-4-1958, n. 469)	280.000.000	215.961.656	—	215.961.656
6	Ritenute su assegni di pensione ad invalidi di guerra ricoverati (art. 32 legge 10-8-1950, n. 648)	—	—	—	—
7	Ritenute su assegni di pensione ad invalidi per servizio ricoverati (art. 8 legge 4-5-1951, n. 306) . . .	—	—	—	—
8	Ritenute 4/5 indennità accompagnamento (art. 23 legge 18-3-1968, n. 313)	20.000.000	2.921.417	—	2.921.417
		300.000.000	218.883.073	—	218.883.073
	<i>Proventi diversi</i>				
9	Proventi delle ammende previste dalla legge 3-6-1950, n. 375	—	—	—	—
10	Indennità di ricovero per minori invalidi (art. 30 legge 18-3-1968, n. 313)	20.000.000	3.068.119	—	3.068.119
11	Oblazioni	500.000	—	—	—
12	Contributi per il collocamento al lavoro degli invalidi, da parte del Fondo Sociale Europeo e delle Aziende Industriali	50.000.000	—	—	—
		70.500.000	3.068.119	—	3.068.119

TENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
Maggiori o minori entrate	Al 1°-1-1969	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Aumenti o diminuzioni	Delle riscossioni	Dei residui
+ 1.495.540	477.340	477.340	—	477.340	—	5.816.865	156.015
+ 80.653.237	115.838.826	119.138.868	—	119.138.868	+ 3.300.042	123.558.276	136.233.829
—	2.484.490	3.916.593	—	3.916.593	+ 1.432.103	3.916.593	1.500.000
+ 82.148.777	118.800.656	123.532.801	—	123.532.801	+ 4.732.145	133.291.734	137.889.844
—	—	—	—	—	—	13.500.000.000	—
— 64.038.344	103.313.945	103.313.945	—	103.313.945	—	319.275.601	—
—	4.220.637	4.260.844	—	4.260.844	+ 40.207	4.260.844	—
—	145.493	145.493	—	145.493	—	145.493	—
— 17.078.583	—	—	—	—	—	2.921.417	—
— 81.116.927	107.680.075	107.720.282	—	107.720.282	+ 40.207	326.603.355	—
—	195.030	235.880	—	235.880	+ 40.850	235.880	—
— 16.931.881	2.804.313	2.804.313	—	2.804.313	—	5.872.432	—
— 500.000	—	—	—	—	—	—	—
— 50.000.000	21.797.342	13.553.555	8.243.787	21.797.342	—	13.553.555	8.243.787
— 67.431.881	24.796.685	16.593.748	8.243.787	24.837.535	+ 40.850	19.661.867	8.243.787

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA CO			
		Previste	Riscosse	Da riscuotere	Totale
	RIASSUNTO DEL CAPO I — ENTRATE ORDINARIE				
	<i>Rendite patrimoniali</i>	65.500.000	9.758.933	137.889.844	147.648.77
	<i>Assegnazione dello Stato</i>	13.500.000.000	13.500.000.000	—	13.500.000.00
	<i>Ritenute su assegni di pensione</i>	300.000.000	218.883.073	—	218.883.07
	<i>Proventi diversi</i>	70.500.000	3.068.119	—	3.068.11
	TOTALE CAPO I	13.936.000.000	13.731.710.125	137.889.844	13.869.599.96
	CAPO II — ENTRATE STRAORDINARIE				
	<i>Contributi straordinari</i>				
13	Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sul mutuo INAIL per la costruzione della palazzina di Via Cardinal Parocchi	2.625.000	—	2.625.000	2.625.00
	<i>Entrate diverse</i>				
14	Entrate varie	50.000.000	163.942.936	—	163.942.93
15	Quota interessi rata cessione appartamento di Via Cardinal Parocchi	3.775.000	—	—	—
		53.775.000	163.942.936	—	163.942.93
	RIASSUNTO DEL CAPO II — ENTRATE STRAORDINARIE				
	<i>Contributi Straordinari</i>	2.625.000	—	2.625.000	2.625.00
	<i>Entrate diverse</i>	53.775.000	163.942.936	—	163.942.93
	TOTALE CAPO II	56.400.000	163.942.936	2.625.000	166.567.93
	RIASSUNTO DEL TITOLO I				
	ENTRATE EFFETTIVE				
	CAPO I - ENTRATE ORDINARIE	13.936.000.000	13.731.710.125	137.889.844	13.869.599.96
	CAPO II - ENTRATE STRAORDINARIE	56.400.000	163.942.936	2.625.000	166.567.93
	TOTALE TITOLO I	13.992.400.000	13.895.653.061	140.514.844	14.036.167.90
	TITOLO II — MOVIMENTO DI CAPITALI				
	MUTUI ATTIVI, RISCOSSIONI DI CREDITI ED EREDITÀ				
16	Eredità e donazioni che importano aumenti di patrimonio	1.000.000	136.525	—	136.525
17	Alienazioni beni patrimoniali	1.000.000	763.700	—	763.700
18	Quota capitale rata cessione appartamenti di Via Cardinal Parocchi	2.285.000	—	—	—
	TOTALE TITOLO II	4.285.000	900.225	—	900.225

ENZA	GESTIONE DELLA COMPETENZA					TOTALI	
	Al 1°-1-1969	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Aumenti o diminuzioni	Delle riscossioni	Dei residui
82.148.777	118.800.656	123.532.801	—	123.532.801	+ 4.732.145	133.291.734	137.889.844
—	—	—	—	—	—	13.500.000.000	—
- 81.116.927	107.680.075	107.720.282	—	107.720.282	+ 40.207	326.603.355	—
- 67.431.881	24.796.685	16.593.748	8.243.787	24.837.535	+ 40.850	19.661.867	8.243.787
- 66.400.031	251.277.416	247.846.831	8.243.787	256.090.618	+ 4.813.202	13.979.556.956	146.133.631
—	2.619.745	2.619.745	—	2.619.745	—	2.619.745	2.625.000
113.942.936	94.835	94.835	—	94.835	—	164.037.771	—
- 3.775.000	—	—	—	—	—	—	—
- 110.167.936	94.835	94.835	—	94.835	—	164.037.771	—
—	2.619.745	2.619.745	—	2.619.745	—	2.619.745	2.625.000
110.167.936	94.835	94.835	—	94.835	—	164.037.771	—
110.167.936	2.714.580	2.714.580	—	2.714.580	—	166.657.516	2.625.000
- 66.400.031	251.277.416	247.846.831	8.243.787	256.090.618	+ 4.813.202	13.979.556.956	146.133.631
110.167.936	2.714.580	2.714.580	—	2.714.580	—	166.657.516	2.625.000
43.767.905	253.991.996	250.561.411	8.243.787	258.805.198	+ 4.813.202	14.146.214.472	148.758.631
- 863.475	—	—	—	—	—	136.525	—
- 236.300	—	—	—	—	—	763.700	—
- 2.285.000	—	—	—	—	—	—	—
- 3.384.775	—	—	—	—	—	900.225	—

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA C			
		Previste	Riscosse	Da riscuotere	Totale
	TITOLO III — CONTABILITA' SPECIALI				
	PARTITE DI GIRO				
19	Ritenute erariali	200.000.000	144.699.169	—	144.699.1
20	Ritenute e contributi previdenziali ed assistenziali	400.000.000	298.890.592	645.098	299.535.6
21	Depositi cauzionali	5.000.000	1.974	—	1.9
22	Somme di terzi da destinarsi	5.000.000	—	—	—
23	Anticipazioni varie	300.000.000	82.753.475	454.905.980	537.659.4
24	Reintegro delle assegnazioni delle Direzioni provinciali	50.000.000	34.461.866	—	34.461.8
25	Trattamento di pensione dei minori ammessi in Istituti (art. 30 legge 18-3-1968, n. 313)	40.000.000	1.992.216	—	1.992.2
		1.000.000.000	562.799.292	455.551.078	1.018.350.3
	GESTIONI SPECIALI				
26	Fondo di previdenza del personale	725.000.000	—	—	—
27	Entrate per l'assistenza agli orfani dei caduti per servizio	300.000.000	100.000.000	99.995.225	199.995.2
28	Collegio per fanciulli mutilati « Sicilia » - Palermo	150.000.000	126.000.000	—	126.000.00
29	Casa Nazionale Grandi Invalidi di guerra - Firenze - Galluzzo	50.000.000	52.500.000	—	52.500.00
30	Casa di riposo « Elena e Benedetto Cairoli » - Gropello	40.000.000	25.000.000	—	25.000.00
31	Cascina « Pavese » di Dorno (Pavia)	2.500.000	—	—	—
32	Gestione stralcio delle Direzioni provinciali	—	—	—	—
33	Rette di degenza di invalidi in Ospedali psichiatrici (art. 29 legge 18-3-1968, n. 313)	1.800.000.000	—	—	—
		3.067.500.000	303.500.000	99.995.225	403.495.22
	RIASSUNTO DEL TITOLO III CONTABILITA' SPECIALI				
	PARTITE DI GIRO	1.000.000.000	562.799.292	455.551.078	1.018.350.37
	GESTIONI SPECIALI	3.067.500.000	303.500.000	99.995.225	403.495.22
	TOTALE TITOLO III.	4.067.500.000	866.299.292	555.546.303	1.421.845.59
	RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE PRIMA - ENTRATA				
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE	13.992.400.000	13.895.653.061	140.514.844	14.036.167.90
	TITOLO II — MOVIMENTO DI CAPITALI	4.285.000	900.225	—	900.22
	TITOLO III — CONTABILITA' SPECIALI	4.067.500.000	866.299.292	555.546.303	1.421.845.59
		18.064.185.000	14.762.852.578	696.061.147	15.458.913.72

COMPETENZA	GESTIONE DELLA COMPETENZA					TOTALI	
	Al 1°-1-1969	Riscossi	Da riscuotere	Totale	Aumenti o diminuzioni	Delle riscossioni	Dei residui
— 55.300.831	36.053.917	29.816.236	6.237.681	36.053.917	—	174.515.405	6.237.681
— 100.464.310	762.047	762.047	—	762.047	—	299.652.639	645.098
— 4.998.026	—	—	—	—	—	1.974	—
— 5.000.000	—	—	—	—	—	—	—
+ 237.659.455	113.574.036	10.225.305	103.322.398	113.547.793	— 26.243	92.978.870	558.228.378
— 15.538.134	—	—	—	—	—	34.461.866	—
— 38.007.784	—	—	—	—	—	1.992.216	—
+ 18.350.370	150.390.000	40.803.678	109.560.079	150.363.757	— 26.243	603.602.970	565.111.157
— 725.000.000	—	—	—	—	—	vedi bilancio allegato	
— 100.004.775	250.086.771	144.934.225	99.264.495	244.198.720	— 5.888.051	244.934.225	199.259.720
— 24.000.000	—	—	—	—	—	126.000.000	—
+ 2.500.000	—	—	—	—	—	52.500.000	—
— 15.000.000	—	—	—	—	—	25.000.000	—
— 2.500.000	—	—	—	—	—	—	—
—	5.280.010	—	—	—	— 5.280.010	—	—
— 1.800.000.000	—	—	—	—	—	—	—
— 2.664.004.775	255.366.781	144.934.225	99.264.495	244.198.720	— 11.168.061	448.434.225	199.259.720
+ 18.350.370	150.390.000	40.803.678	109.560.079	150.363.757	— 26.243	603.602.970	565.111.157
— 2.664.004.775	255.366.781	144.934.225	99.264.495	244.198.720	— 11.168.061	448.434.225	199.259.720
— 2.645.654.405	405.756.781	185.737.903	208.824.574	394.562.477	— 11.194.304	1.052.037.195	764.370.877
— 43.767.905	253.991.996	250.561.411	8.243.787	258.805.198	+ 4.813.202	14.146.214.472	148.758.631
— 3.384.775	—	—	—	—	—	900.225	—
— 2.645.654.405	405.756.781	185.737.903	208.824.574	394.562.477	— 11.194.304	1.052.037.195	764.370.877
— 2.605.271.275	659.748.777	436.299.314	217.068.361	653.367.675	— 6.381.102	15.199.151.892	913.129.508

PARTE SECONDA

S P E S A

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA CO			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
		TITOLO I. — SPESE EFFETTIVE				
		CAPO I. — SPESE ORDINARIE				
		SPESE PATRIMONIALI <i>Spese relative al patrimonio</i>				
1	1	Manutenzione beni immobili non destinati ad uffici	2.000.000	1.133.481	—	1.133.4
	2	Spese di condominio	500.000	322.325	89.000	411.3
	3	Premi di assicurazione stabili di proprietà	500.000	316.442	—	316.4
			3.000.000	1.772.248	89.000	1.861.2
		SPESE GENERALI <i>Spese per gli organi dell'Ente</i>				
2	1	Indennità di carica al Presidente ed emolumenti ai componenti il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale	13.000.000	12.763.208	70.520	12.833.7
	2	Spese di rappresentanza	200.000	197.815	—	197.8
			13.200.000	12.961.023	70.520	13.031.5
3		<i>Spese per personale</i>				
	1	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo	2.000.000.000	1.911.919.164	38.384.712	1.950.303.8
	2	Oneri previdenziali a carico dell'Ente	315.000.000	289.315.052	25.472.258	314.787.3
	3	Compenso per lavoro straordinario	130.000.000	120.936.235	8.163.765	129.100.0
	4	Compensi speciali	200.000.000	187.001.715	12.990.000	199.991.7
	5	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	55.000.000	40.119.677	14.643.423	54.763.1
	6	Indennità di prima sistemazione e rimborso spese di trasferimento	3.000.000	1.725.664	35.913	1.761.5
	7	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	70.000.000	69.112.257	823.920	69.936.1
	8	Adeguamento del trattamento di previdenza	—	—	—	—
	9	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	17.000.000	16.695.000	300.000	16.995.0
	10	Spese per la concessione a rimborso n. 507 sulle F.S. per viaggi effettuati dal personale	6.000.000	5.999.252	—	5.999.2
	11	Vestiaro per il personale d'archivio, di copia ed ausiliario	2.000.000	1.460.500	539.500	2.000.0
	12	Gettoni di presenza e compensi ai membri di commissioni	4.000.000	1.917.294	1.973.000	3.890.2
	13	Compensi e rimborso spese a personale estraneo all'Amministrazione e ad esperti	4.000.000	2.895.060	197.990	3.093.0
	14	Spese di cura ed equo indennizzo	5.000.000	—	4.814.856	4.814.8
	15	Indennità al personale del Centro Meccanografico	4.200.000	3.352.100	—	3.352.1
			2.815.200.000	2.652.448.970	108.339.337	2.760.788.3

ENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Maggiori o minori spese	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969
866.519	241.638	55.155	—	55.155	— 186.483	1.188.636	—
88.675	25.970	25.970	—	25.970	—	348.295	89.000
183.558	4.675	4.675	—	4.675	—	321.117	—
1.138.752	272.283	85.800	—	85.800	— 186.483	1.858.048	89.000
166.272	46.414	46.414	—	46.414	—	12.809.622	70.520
2.185	—	—	—	—	—	197.815	—
168.457	46.414	46.414	—	46.414	—	13.007.437	70.520
49.696.124	24.626.992	11.492.497	9.914.000	21.406.497	— 3.220.495	1.923.411.661	48.298.712
212.690	24.701.106	1.144.177	22.593.224	23.737.401	— 963.705	290.459.229	48.065.482
900.000	1.275.869	420.739	855.000	1.275.739	— 130	121.356.974	9.018.765
8.285	48.181.800	48.118.885	61.000	48.179.885	— 1.915	235.120.600	13.051.000
236.900	11.920.104	2.825.759	594.345	3.420.104	— 8.500.000	42.945.436	15.237.768
1.238.423	937.130	937.129	—	937.129	— 1	2.662.793	35.913
63.823	39.322.910	32.916.361	4.429.141	37.345.502	— 1.977.408	102.028.618	5.253.061
—	134.679.544	679.544	134.000.000	134.679.544	—	679.544	134.000.000
5.000	2.010.000	2.010.000	—	2.010.000	—	18.705.000	300.000
748	—	—	—	—	—	5.999.252	—
—	431.500	431.500	—	431.500	—	1.892.000	539.500
109.706	1.647.150	1.359.150	—	1.359.150	— 288.000	3.276.444	1.973.000
906.950	250.000	245.000	—	245.000	— 5.000	3.140.060	197.990
185.144	6.615.000	—	6.015.000	6.015.000	— 600.000	—	10.829.856
847.900	—	—	—	—	—	3.352.100	—
54.411.693	296.599.105	102.580.741	178.461.710	281.042.451	— 15.556.654	2.755.029.711	286.801.047

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA COM			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
4		<i>Spese di funzionamento</i>				
	1	Fitto locali d'ufficio	103.000.000	102.330.440	60.000	102.390.44
	2	Spese d'ufficio: — Manutenzione locali e mobilio — Energia elettrica e riscaldamento — Cancelleria e stampati — Posta e telefono — Varie	295.000.000	253.257.486	38.216.168	291.473.65
	3	Spese legali e notarili	2.000.000	1.919.336	—	1.919.33
	4	Spese per la stampa del bollettino ufficiale ed acquisto pubblicazioni	3.000.000	827.510	1.820.000	2.647.51
	5	Spese di pubblicazione dell'Ente per il cinquantenario	—	—	—	—
	6	Spese per convegni, studi, indagini e partecipazioni mostre	50.000	—	—	—
	7	Acquisto, manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto della Direzione generale	6.000.000	4.254.010	1.222.496	5.476.50
	8	Bolli di quietanza	3.000.000	296.198	2.500.000	2.796.19
	9	Compenso al Tesoriere	3.000.000	1.500.000	1.500.000	3.000.00
	10	Spese varie di economato	1.500.000	535.640	27.000	562.64
	11	Assicurazioni varie	6.000.000	4.977.345	—	4.977.34
	12	Spese per il Centro Meccanografico	14.000.000	400.000	12.500.000	12.900.00
			436.550.000	370.297.965	57.845.664	428.143.62
		RIASSUNTO DELLE SPESE GENERALI				
		<i>Spese per gli organi dell'Ente</i>	13.200.000	12.961.023	70.520	13.031.54
		<i>Spese per il personale</i>	2.815.200.000	2.652.448.970	108.339.337	2.760.788.30
		<i>Spese per il funzionamento</i>	436.550.000	370.297.965	57.845.664	428.143.62
			3.264.950.000	3.035.707.958	166.255.521	3.201.963.47
		SPESE PER L'ASSISTENZA SANITARIA				
5		Rette di ricovero in Ospedali, case di cura e convalescenziari	2.300.000.000	2.297.402.595	1.919.700	2.299.322.29
6		Assistenza domiciliare, ambulatoriale, cure fisiche e altre spese connesse all'assistenza sanitaria effettuate dalle Direzioni provinciali	370.000.000	343.561.000	23.899.000	367.460.00
7		Acquisto medicinali e materiale di medicazione	700.000.000	680.085.000	19.915.000	700.000.00
8		Compensi e oneri previdenziali per il personale sanitario delle Direzioni provinciali	250.000.000	189.991.499	48.241.425	238.232.92
9		Contributi ad invalidi per cure mediche e protetiche	35.000.000	26.076.255	1.641.980	27.718.23
10		Assistenza rieducativa-motoria e funzionale agli invalidi	54.000.000	588.500	52.971.500	53.560.00

ENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969	Dei residui al 31-12-1969
609.560	7.155.000	1.350.000	5.805.000	7.155.000	—	103.680.440	5.865.000
3.526.346	39.815.620	35.567.618	3.194.642	38.762.260	— 1.053.360	288.825.104	41.410.810
80.664	—	—	—	—	—	1.919.336	—
352.490	1.254.300	938.200	111.750	1.049.950	— 204.350	1.765.710	1.931.750
—	—	—	—	—	—	—	—
50.000	—	—	—	—	—	—	—
523.494	60.000	—	60.000	60.000	—	4.254.010	1.282.496
203.802	1.653.559	489.708	—	489.708	— 1.163.851	785.906	2.500.000
—	—	—	—	—	—	1.500.000	1.500.000
937.360	9.000	9.000	—	9.000	—	544.640	27.000
1.022.655	—	—	—	—	—	4.977.345	—
1.100.000	31.675.000	25.943.222	5.235.000	31.178.222	— 496.778	26.343.222	17.735.000
8.406.371	81.622.479	64.297.748	14.406.392	78.704.140	— 2.918.339	434.595.713	72.252.056
168.457	46.414	46.414	—	46.414	—	13.007.437	70.520
54.411.693	296.599.105	102.580.741	178.461.710	281.042.451	— 15.556.654	2.755.029.711	28.807.047
8.406.371	81.622.479	64.297.748	14.406.392	78.704.140	— 2.918.339	434.595.713	72.252.056
62.986.521	378.267.998	166.924.903	192.868.102	359.793.005	— 18.474.993	3.202.632.861	359.123.623
677.705	1.377.722.170	977.991.477	399.730.693	1.377.722.170	—	3.275.394.072	401.650.393
2.540.000	15.060.600	7.733.000	1.380.600	9.113.600	— 5.947.000	351.294.000	25.279.600
—	12.006.280	6.773.530	—	6.773.530	— 5.232.750	686.858.530	19.915.000
11.767.076	51.414.251	22.066.872	12.814.013	34.880.885	— 16.533.366	212.058.371	61.055.438
7.281.765	7.930.880	2.719.300	3.130.980	5.850.280	— 2.080.600	28.795.555	4.772.960
440.000	7.223.943	—	7.223.943	7.223.943	—	588.500	60.195.443

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
11		Assistenza alimentare agli invalidi tubercolotici e mentali	780.000.000	699.727.000	77.474.000	777.201.000
12		Assistenza climatoterapica e climatotermale:	1.290.000.000	1.150.870.000	138.991.632	1.289.861.632
		— Cure idro-balneo-termali	—	—	—	—
		— Cure climatotermali	—	—	—	—
		— Soggiorni climatoterapici per t.b.c.	—	—	—	—
13		Forniture e riparazioni di apparecchi di protesi	1.085.000.000	758.378.948	326.621.052	1.085.000.000
14		Contributi usura indumenti ai mutilati	332.000.000	329.983.000	1.037.000	331.020.000
			7.196.000.000	6.476.663.797	692.712.289	7.169.376.086
		SPESE PER L'ASSISTENZA SOCIALE				
15		<i>Spese per l'avviamento al lavoro degli invalidi</i>				
	1	Corsi di qualificazione ed addestramento professionale	10.000.000	964.820	785.180	1.750.000
	2	Mantenimento di invalidi in istituti specializzati per l'avviamento al lavoro	7.000.000	2.939.000	1.332.500	4.271.500
	3	Contributo ad invalidi avviati al lavoro in altre provincie	20.000.000	—	11.655.320	11.655.320
	4	Contributo ad invalidi per spese d'impianto di laboratori artigiani e per l'avviamento al lavoro	3.000.000	1.125.000	645.000	1.770.000
16		Spese legali per l'osservanza della legge 2-4-1968, n. 482	2.000.000	1.286.975	—	1.286.975
17		Gettoni di presenza ai membri dei Consigli direttivi e dei Collegi Medici provinciali (legge 2-4-1968, n. 482)	11.000.000	2.673.000	8.327.000	11.000.000
18		Borse di studio e contributi scolastici ad invalidi	7.500.000	2.680.000	1.180.000	3.860.000
19		Quote interessi sui mutui agrari concessi ad invalidi	—	—	—	—
20		Quote interessi sui mutui concessi a Cooperative edilizie tra mutilati (art. 3 legge 22-2-1951, n. 94)	45.000.000	42.300.960	2.433.480	44.734.440
21		Contributo all'A.N.M.I.G. per il funzionamento delle Delegazioni dell'Opera	18.000.000	—	18.000.000	18.000.000
22		Gettoni di presenza ai membri dei Comitati delle Direzioni provinciali	23.000.000	11.280.000	11.720.000	23.000.000
			146.500.000	65.249.755	56.078.480	121.328.235
		SPESE PER L'ASSISTENZA MATERIALE				
23		Sussidi ad invalidi e loro familiari	260.000.000	244.196.000	15.804.000	260.000.000
24		Indennità di degenza	1.000.000	—	130.000	130.000
25		Mantenimento di invalidi in case di riposo	235.000.000	126.222.970	105.307.166	231.530.136
			496.000.000	370.418.970	121.241.166	491.660.136
		SPESE PER L'ASSISTENZA GIURIDICA				
26		Assistenza legale agli invalidi	500.000	—	500.000	500.000

A Maggiori o minori spese	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969	Dei residui al 31-12-1969
2.799.000	5.766.000	5.185.000	—	5.185.000	— 581.000	704.912.000	77.474.000
138.368	48.881.256	44.888.516	—	44.888.516	— 3.992.740	1.195.758.516	138.991.632
—	—	—	—	—	—	—	—
—	12.247.150	848.700	4.279.350	5.128.050	— 7.119.100	848.700	4.279.350
—	—	—	—	—	—	—	—
—	834.830.817	535.250.332	281.310.885	816.561.217	— 18.269.600	1.293.629.280	607.931.937
980.000	1.000.000	45.000	955.000	1.000.000	—	330.028.000	1.992.000
26.623.914	2.374.083.347	1.603.501.727	710.825.464	2.314.327.191	— 59.756.156	8.080.165.524	1.403.537.753
8.250.000	107.093.574	501.078	105.130.000	105.631.078	— 1.462.496	1.465.898	105.915.180
2.728.500	5.859.164	3.219.910	1.853.244	5.073.154	— 777.010	6.158.910	3.185.744
8.344.680	19.712.580	15.287.195	3.189.405	18.476.600	— 1.235.980	15.287.195	14.844.725
1.230.000	30.000	30.000	—	30.000	—	1.155.000	645.000
713.025	900.000	—	900.000	900.000	—	1.286.975	900.000
—	24.767.000	23.649.000	1.118.000	24.767.000	—	26.322.000	9.445.000
3.640.000	2.040.000	1.170.000	870.000	2.040.000	—	3.850.000	2.050.000
—	—	—	—	—	—	—	—
265.560	1.011.200	280.800	730.400	1.011.200	—	42.581.760	3.163.880
—	—	—	—	—	—	—	18.000.000
—	33.243.000	32.170.000	1.073.000	33.243.000	—	43.450.000	12.793.000
25.171.765	194.647.518	76.307.983	114.864.049	191.172.032	— 3.475.486	141.557.738	170.942.529
—	613.200	560.000	—	560.000	— 53.200	244.756.000	15.804.000
870.000	1.140.800	—	1.000.000	1.000.000	— 140.800	—	1.130.000
3.469.864	122.957.999	85.841.865	27.619.187	113.461.052	— 9.496.947	212.064.835	132.926.353
4.339.864	124.711.999	86.401.865	28.619.187	115.021.052	— 9.690.947	456.820.835	149.860.353
—	200.000	200.000	—	200.000	—	200.000	500.000

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA COM			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
		SPESE PER L'ASSISTENZA EDUCATIVA AI MINORI INVALIDI				
27		Mantenimento di minori invalidi in istituti di educazione	70.000.000	51.518.610	18.316.020	69.834.630
28		Spese integrative per l'educazione professionale	1.000.000	795.000	—	795.000
29		Contributi scolastici ai minori invalidi	3.000.000	—	2.090.000	2.090.000
			74.000.000	52.313.610	20.406.020	72.719.630
		SPESE PER L'ASSISTENZA AI FIGLI MINORI DEGLI INVALIDI				
30		Assistenza sanitaria ai minori figli d'invalidi	25.000.000	3.831.660	21.143.024	24.974.684
31		Colonie estive - mantenimento di minori figli di invalidi di 1 ^a categoria	20.000.000	6.588.345	10.371.655	16.960.000
32		Contributi scolastici ai minori figli d'invalidi	32.000.000	540.000	24.225.000	24.765.000
33		Mantenimento di minori figli d'invalidi in istituti di educazione	206.000.000	83.000.000	123.000.000	206.000.000
34		Corsi di qualificazione e addestramento professionale per i figli d'invalidi	13.000.000	12.732.000	268.000	13.000.000
			296.000.000	106.692.005	179.007.679	285.699.684
		SPESE PER L'ASSISTENZA AGLI INVALIDI ALL'ESTERO				
35		Spese per l'assistenza agli invalidi residenti all'estero	55.000.000	48.169.791	5.152.033	53.321.824
		SOVVENZIONI ALLE DIREZIONI PROVINCIALI				
36		Sovvenzioni alle Direzioni provinciali	—	—	—	—
		SPESE PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI INVALIDI INCOLLOCABILI E FAMILIARI A CARICO				
37		Spese per l'assistenza sanitaria agli invalidi incollocabili e familiari a carico	2.100.000.000	1.990.300.000	109.700.000	2.100.000.000
		RIASSUNTO DEL CAPO I. — SPESE ORDINARIE				
		Spese patrimoniali	3.000.000	1.772.248	89.000	1.861.248
		Spese generali	3.264.950.000	3.035.707.958	166.255.521	3.201.963.479
		Spese per l'assistenza sanitaria	7.196.000.000	6.476.663.797	692.712.289	7.169.376.086
		Spese per l'assistenza sociale	146.500.000	65.249.755	56.078.480	121.328.235
		Spese per l'assistenza materiale	496.000.000	370.418.970	121.241.166	491.660.136
		Spese per l'assistenza giuridica	500.000	—	500.000	500.000
		Spese per l'assistenza educativa ai minori invalidi	74.000.000	52.313.610	20.406.020	72.719.630
		Spese per l'assistenza ai figli minori degli invalidi	296.000.000	106.692.005	179.007.679	285.699.684
		Spese per l'assistenza agli invalidi all'estero	55.000.000	48.169.791	5.152.033	53.321.824
		Sovvenzioni alle Direzioni provinciali	—	—	—	—
		Spese per l'assistenza sanitaria agli invalidi incollocabili e familiari a carico	2.100.000.000	1.990.300.000	109.700.000	2.100.000.000
		TOTALE DEL CAPO I	13.631.950.000	12.147.288.134	1.351.142.188	13.498.430.322

CENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Maggiori o minori spese	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969
— 165.370	52.255.735	29.838.890	8.697.030	38.535.920	— 13.719.815	81.357.500	27.013.050
— 205.000	285.840	136.980	148.860	285.840	—	931.980	148.860
— 910.000	320.000	320.000	—	320.000	—	320.000	2.090.000
— 1.280.370	52.861.575	30.295.870	8.845.890	39.141.760	— 13.719.815	82.609.480	29.251.910
— 25.316	31.520.656	10.198.565	21.034.991	31.233.556	— 287.100	14.030.225	42.178.015
— 3.040.000	8.225.940	42.810	4.957.190	5.000.000	— 3.225.940	6.631.155	15.328.845
— 7.235.000	1.985.000	1.510.000	475.000	1.985.000	—	2.050.000	24.700.000
—	46.526.110	43.420.730	707.530	44.128.260	— 2.397.850	126.420.730	123.707.530
—	—	—	—	—	—	12.732.000	268.000
— 10.300.316	88.257.706	55.172.105	27.174.711	82.346.816	— 5.910.890	161.864.110	206.182.390
— 1.678.176	10.927.228	8.814.397	1.210.707	10.025.104	— 902.124	56.984.188	6.362.740
—	23.705.500	4.950.065	18.755.435	23.705.500	—	4.950.065	18.755.435
—	132.429.145	18.217.355	94.211.790	112.429.145	— 20.000.000	2.008.517.355	203.911.790
— 1.138.752	272.283	85.800	—	85.800	— 186.483	1.858.048	89.000
— 62.986.521	378.267.998	166.924.903	192.868.102	359.793.005	— 18.474.993	3.202.632.861	359.123.623
— 26.623.914	2.374.083.347	1.603.501.727	710.825.464	2.314.327.191	— 59.756.156	8.080.165.524	1.403.537.753
— 25.171.765	194.647.518	76.307.983	114.864.049	191.172.032	— 3.475.486	141.557.738	170.942.529
— 4.339.864	124.711.999	86.401.865	28.619.187	115.021.052	— 9.690.947	456.820.835	149.860.353
—	200.000	200.000	—	200.000	—	200.000	500.000
— 1.280.370	52.861.575	30.295.870	8.845.890	39.141.760	— 13.719.815	82.609.480	29.251.910
— 10.300.316	88.257.706	55.172.105	27.174.711	82.346.816	— 5.910.890	161.864.110	206.182.390
— 1.678.176	10.927.228	8.814.397	1.210.707	10.025.104	— 902.124	56.984.188	6.362.740
—	23.705.500	4.950.065	18.755.435	23.705.500	—	4.950.065	18.755.435
—	132.429.145	18.217.355	94.211.790	112.429.145	— 20.000.000	2.008.517.355	203.911.790
— 133.519.678	3.380.364.299	2.050.872.070	1.197.375.335	3.248.247.405	— 132.116.894	14.198.160.204	2.548.517.523

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	GESTIONE DELLA COMP			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
		CAPO II. — SPESE STRAORDINARIE				
		<i>Spese Patrimoniali straordinarie</i>				
38		Manutenzione straordinaria dei beni immobili	10.000.000	1.742.227	5.423.641	7.165.868
39		Quota interessi estinzione mutuo I.N.A.I.L. per la costruzione della palazzina di Via Cardinal Parocchi	4.157.420	4.157.420	—	4.157.420
40		Quota dovuta all'Erario per l'ampliamento della Casa Nazionale per i Grandi Invalidi di Firenze (Galluzzo)	160.700	160.670	—	160.670
41		Spese relative ai legati gravanti sull'eredità Castagnola	—	—	—	—
42		Completamento della Casa Nazionale Grandi Invalidi di Firenze (Galluzzo)	—	—	—	—
43		Manutenzione straordinaria del Collegio « Sicilia » Palermo	—	—	—	—
			14.318.120	6.060.317	5.423.641	11.483.958
		<i>Spese generali straordinarie</i>				
44		Manutenzione, riparazioni ed adattamenti dei locali d'ufficio della Direzione Generale, delle Direzioni provinciali ed Istituti dipendenti	6.500.000	120.000	6.327.710	6.447.710
45		Acquisto macchine, mobili ed arredamenti per l'attrezzatura degli uffici dipendenti	25.000.000	17.848.920	7.130.402	24.979.322
46		Contributo al C.R.A.L. dipendenti O.N.I.G.	—	—	—	—
47		Interessi passivi sulle anticipazioni del Tesoriere	—	—	—	—
48		Aggio all'Esattore	5.000.000	2.386.566	2.000.000	4.386.566
49		Spese impreviste	3.000.000	1.240.555	—	1.240.555
50		Rivalutazione del Fondo di Previdenza (legge 12-11-1964, n.1242) - 1 ^a annualità	300.000.000	190.000.000	110.000.000	300.000.000
			339.500.000	211.596.041	125.458.112	337.054.153
		<i>Spese straordinarie per l'assistenza degli invalidi</i>				
51		Sovvenzioni ad Enti ed Istituti aventi per scopo l'assistenza agli invalidi di guerra	6.500.000	—	6.500.000	6.500.000
52		Restituzione di ritenute su assegni di pensione indebitamente percepite	100.000	26.525	71.236	97.761
			6.600.000	26.525	6.571.236	6.597.761
		<i>Fondo di riserva</i>				
53		Fondo di riserva	300.550	—	—	—

ETENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Maggiori o minori spese	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969
— 2.834.132	45.288.500	21.833.765	23.454.735	45.288.500	—	23.575.992	28.878.376
—	—	—	—	—	—	4.157.420	—
— 30	—	—	—	—	—	160.670	—
—	1.350.000	—	1.350.000	1.350.000	—	—	1.350.000
—	28.563.707	1.556.875	27.006.832	28.563.707	—	1.556.875	27.006.832
—	228.614	228.614	—	228.614	—	228.614	—
— 2.834.162	75.430.821	23.619.254	51.811.567	75.430.821	—	29.679.571	57.235.208
— 52.290	14.488.245	6.939.803	7.548.442	14.488.245	—	7.059.803	13.876.152
— 20.678	37.062.570	3.702.340	33.350.230	37.052.570	—	21.551.260	40.480.632
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
— 613.434	—	—	—	—	—	2.386.566	2.000.000
— 1.759.445	121.794	3.393	118.401	121.794	—	1.243.948	118.401
—	—	—	—	—	—	190.000.000	110.000.000
— 2.445.847	51.662.609	10.645.536	41.017.073	51.662.609	—	222.241.577	166.475.185
—	—	—	—	—	—	—	6.500.000
— 2.239	—	—	—	—	—	26.525	71.236
— 2.239	—	—	—	—	—	26.525	6.571.236
— 300.550	—	—	—	—	—	—	—

Capitolo	Articolo	OGGETTO DELLE PREVISIONI	GESTIONE DELLA COM			
			Previste	Pagate	Da pagare	Totale
		RIASSUNTO DEL CAPO II.				
		SPESE STRAORDINARIE				
		<i>Spese patrimoniali straordinarie</i>	14.318.120	6.060.317	5.423.641	11.483.958
		<i>Spese generali straordinarie</i>	339.500.000	211.596.041	125.458.112	337.054.153
		<i>Spese straordinarie per l'assistenza agli invalidi</i>	6.600.000	26.525	6.571.236	6.597.761
		<i>Fondo di riserva</i>	300.550	—	—	—
		TOTALE DEL CAPO II	360.718.670	217.682.883	137.452.989	355.135.872
		RIASSUNTO DEL TITOLO I.				
		SPESE EFFETTIVE				
		CAPO I. — SPESE ORDINARIE	13.631.950.000	12.147.288.134	1.351.142.188	13.498.430.322
		CAPO II. — SPESE STRAORDINARIE	360.718.670	217.682.883	137.452.989	355.135.872
		TOTALE DEL TITOLO I	13.992.668.670	12.364.971.017	1.488.595.177	13.853.566.194
		TITOLO II. — MOVIMENTO DI CAPITALI				
		ACQUISTO DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI				
54		Eredità e donazioni che importano aumento di patrimonio	1.000.000	6.825	129.700	136.525
55		Reimpiego somme provenienti da alienazioni di beni patrimoniali	1.000.000	—	763.700	763.700
56		Quota capitale estinzione mutuo I.N.A.I.L. per la costruzione della palazzina di Via Cardinal Parocchi	2.016.330	2.016.330	—	2.016.330
56 bis		Acquisto appartamenti da adibire ad uffici delle Direzioni provinciali	—	—	—	—
		TOTALE DEL TITOLO II	4.016.330	2.023.155	893.400	2.916.555
		TITOLO III. — CONTABILITA' SPECIALI				
		PARTITE DI GIRO				
57		Imposte erariali	200.000.000	68.220.694	76.478.475	144.699.169
58		Ritenute e contributi previdenziali ed assistenziali	400.000.000	295.865.226	3.670.464	299.535.690
59		Depositi cauzionali	5.000.000	—	1.974	1.974
60		Somme di terzi da destinarsi	5.000.000	—	—	—
61		Anticipazioni varie	300.000.000	537.588.500	70.955	537.659.455
62		Spese relative alle assegnazioni delle Direzioni provinciali	50.000.000	129.935	34.331.931	34.461.866
63		Trattamento di pensione dei minori invalidi ammessi in Istituti (art. 30 legge 18-3-1968, n. 313)	40.000.000	22.746	1.969.470	1.992.216
			1.000.000.000	901.827.101	116.523.269	1.018.350.370
		GESTIONI SPECIALI				
64		Fondo di previdenza del personale	725.000.000	—	—	—
65		Spese per l'assistenza agli orfani dei caduti per servizio	300.000.000	154.292.300	45.702.925	199.995.225
66		Collegio per fanciulli mutilati « Sicilia » - Palermo	150.000.000	126.000.000	—	126.000.000
67		Casa Nazionale Grandi Invalidi di guerra - Firenze (Galluzzo)	50.000.000	52.500.000	—	52.500.000
68		Casa di Riposo « Elena e Benedetto Cairoli » - Gropello (Pavia)	40.000.000	25.000.000	—	25.000.000

ENZA	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Maggiori o minori spese	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969
2.834.162	75.430.821	23.619.254	51.811.567	75.430.821	—	29.679.571	57.235.208
2.445.847	51.662.609	10.645.536	41.017.073	51.662.609	—	222.241.577	166.475.185
2.239	—	—	—	—	—	26.525	6.571.236
300.550	—	—	—	—	—	—	—
5.582.798	127.093.430	34.264.790	92.828.640	127.093.430	—	251.947.673	230.281.629
133.519.678	3.380.364.299	2.050.872.070	1.197.375.335	3.248.247.405	— 132.116.894	14.198.160.204	2.548.517.523
5.582.798	127.093.430	34.264.790	92.828.640	127.093.430	—	251.947.673	230.281.629
139.102.476	3.507.457.729	2.085.136.860	1.290.203.975	3.375.340.835	— 132.116.894	14.450.107.877	2.778.799.152
863.475	847.881	—	847.881	847.881	—	6.825	977.581
236.300	5.959.100	3.780	5.955.320	5.959.100	—	3.780	6.719.020
—	—	—	—	—	—	2.016.330	—
—	8.288.120	—	8.288.120	8.288.120	—	—	8.288.120
1.099.775	15.095.101	3.780	15.091.321	15.095.101	—	2.026.935	15.984.721
55.300.831	63.098.235	36.053.917	27.044.318	63.098.235	—	104.274.611	103.522.793
100.464.310	22.806.505	22.732.058	74.447	22.806.505	—	318.597.284	3.744.911
4.998.026	109.461	100.000	9.461	109.461	—	100.000	11.435
5.000.000	11.650.000	—	11.650.000	11.650.000	— 139.390	—	11.650.000
237.659.455	1.139.300	751.588	248.322	999.910	—	538.340.088	319.277
15.538.134	18.747.256	4.677.541	14.069.715	18.747.256	—	4.807.476	48.401.646
38.007.784	—	—	—	—	—	22.746	1.969.470
18.350.370	117.550.757	64.315.104	53.096.263	117.411.367	— 139.390	966.142.205	169.619.532
725.000.000	—	—	—	—	—	vedi bilancio allegato	
100.004.775	38.104.464	26.724.095	11.380.369	38.104.464	—	181.016.395	57.083.294
24.000.000	—	—	—	—	—	126.000.000	—
2.500.000	—	—	—	—	—	52.500.000	—
15.000.000	—	—	—	—	—	25.000.000	—

Capitolo	Articolo	GESTIONE DELL'AMM.			
		Previste	Pagate	Da pagare	To.
69	Cascina « Pavesa » di Dorno (Pavia)	2.500.000	—	—	—
70	Gestione stralcio delle Direzioni provinciali . . .	—	—	—	—
71	Rette di degenza di invalidi in Ospedali psichiatrici (art. 29 legge 18-3-1968, n. 313)	1.800.000.000	—	—	—
		<u>3.067.500.000</u>	<u>357.792.300</u>	<u>45.702.925</u>	<u>403.495.22</u>
	RIASSUNTO DEL TITOLO III				
	CONTABILITA' SPECIALI				
	PARTITE DI GIRO	1.000.000.000	901.827.101	116.523.269	1.018.350.37
	GESTIONI SPECIALI	3.067.500.000	357.792.300	45.702.925	403.495.22
	TOTALE DEL TITOLO III . . .	<u>4.067.500.000</u>	<u>1.259.619.401</u>	<u>162.226.194</u>	<u>1.421.845.59</u>
	RIASSUNTO GENERALE				
	DELLA PARTE SECONDA - SPESE				
	TITOLO I — SPESE EFFETTIVE	13.992.668.670	12.364.971.017	1.488.595.177	13.853.566.19
	TITOLO II — MOVIMENTO DI CAPITALI	4.016.330	2.023.155	893.400	2.916.55
	TITOLO III — CONTABILITÀ SPECIALI	4.067.500.000	1.259.619.401	162.226.194	1.421.845.59
	TOTALE GENERALE DELLA PARTE II - SPESA	<u>18.064.185.000</u>	<u>13.626.613.573</u>	<u>1.651.714.771</u>	<u>15.278.328.34</u>

A	GESTIONE DEI RESIDUI					TOTALI	
	Al 1°-1-1969	Pagati	Da pagare	Totale	Aumenti o diminuzioni	Dei pagamenti al 31-12-1969	Dei residui al 31-12-1969
2.500.000	—	—	—	—	—	—	—
—	3.009.812	3.009.540	—	3.009.540	— 272	3.009.540	—
1.800.000.000	—	—	—	—	—	—	—
2.664.004.775	41.114.276	29.733.635	11.380.369	41.114.004	— 272	387.525.935	57.083.294
18.350.370	117.550.757	64.315.104	53.096.263	117.411.367	— 139.390	966.142.205	169.619.532
2.664.004.775	41.114.276	29.733.635	11.380.369	41.114.004	— 272	387.525.935	57.083.294
2.645.654.405	158.665.033	94.048.739	64.476.632	158.525.371	— 139.662	1.353.668.140	226.702.826
139.102.476	3.507.457.729	2.085.136.860	1.290.203.975	3.375.340.835	— 132.116.894	14.450.107.877	2.778.799.152
1.099.775	15.095.101	3.780	15.091.321	15.095.101	—	2.026.935	15.984.721
2.645.654.405	158.665.033	94.048.739	64.476.632	158.525.371	— 139.662	1.353.668.140	226.702.826
2.785.856.656	3.681.217.863	2.179.189.379	1.369.771.928	3.548.961.307	— 132.256.556	15.805.802.952	3.021.486.699

RIASSUNTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

ENTRATA

Fondo di Cassa al 1° gennaio 1969	L.	3.385.787.418
Riscossioni	»	15.199.151.892
Totale entrata	L.	<u>18.584.939.310</u>

SPESA

Pagamenti	L.	15.805.802.952
Fondo di Cassa al 31 dicembre 1969	L.	<u>2.779.136.358</u>
Residui Attivi	»	913.129.508
Totale dell'attivo	L.	<u>3.692.265.866</u>
Residui Passivi	»	<u>3.021.486.699</u>
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1969	L.	<u><u>670.779.167</u></u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969.

N.	DESCRIZIONE	VALORE AL 1°-1-1969	VARIAZIONI		VALORE AL 31-12-1969
			più	meno	
A) BENI IMMOBILI:					
1	Casa del Mutilato - Bari	22.500.000	—	—	22.500.000
2	» » » - Campobasso	6.500.000	—	—	6.500.000
3	» » » - Cremona	18.000.000	—	—	18.000.000
4	» » » - Cuneo	15.000.000	—	—	15.000.000
5	» » » - Firenze	300.000	—	—	300.000
6	» » » - Genova	30.000.000	—	—	30.000.000
7	» » » - Imperia	3.600.000	—	—	3.600.000
8	» » » - Lecce	11.000.000	—	—	11.000.000
9	» » » - Livorno	20.000.000	—	—	20.000.000
10	» » » - Macerata	20.000.000	—	—	20.000.000
11	» » » - Massa	25.000.000	—	—	25.000.000
12	» » » - Modena	14.000.000	—	—	14.000.000
13	» » » - Piacenza	17.000.000	—	—	17.000.000
14	» » » - Pisa	6.500.000	—	—	6.500.000
15	» » » - Pistoia	20.000.000	—	—	20.000.000
16	» » » - Ravenna	18.000.000	—	—	18.000.000
17	» » » - Reggio Calabria	44.500.000	—	—	44.500.000
18	» » » - Reggio Emilia	46.000.000	—	—	46.000.000
19	» » » - Sondrio	6.840.000	—	—	6.840.000
20	» » » - Terni	4.400.000	—	—	4.400.000
21	» » » - Trapani	4.450.000	—	—	4.450.000
22	» » » - Trieste	35.000.000	—	—	35.000.000
23	» » » - Varese	5.600.000	—	—	5.600.000
24	» » » - Verona	11.600.000	—	—	11.600.000
25	» » » - Lucca	20.000.000	—	—	20.000.000
26	» » » - Vicenza	14.600.000	—	—	14.600.000
27	Casa Madre dei Mutilati - Roma	40.000.000	—	—	40.000.000
28	Direzione Provinciale - Bologna	36.000.000	—	—	36.000.000
29	» » - Catanzaro	48.000.000	—	—	48.000.000
30	» » - Cosenza	23.225.000	—	—	23.225.000
31	» » - Foggia	5.130.000	—	—	5.130.000
32	» » - Grosseto	17.000.000	—	—	17.000.000
33	» » - Savona	21.000.000	—	—	21.000.000
34	» » - Torino	50.000.000	—	—	50.000.000
35	» » - Treviso	32.000.000	—	—	32.000.000
36	» » - Udine	18.000.000	—	—	18.000.000
37	» » - Venezia	82.000.000	—	—	82.000.000
38	Collegio « Sicilia » - Palermo	480.000.000	—	—	480.000.000
39	Palazzina V. C. Parocchi - Roma	15.608.340	2.016.330	17.624.870	—
—	App. V. C. Parocchi - Roma	—	733.186	—	733.186

N.	DESCRIZIONE	VALORE AL 1°-1-1969	VARIAZIONI		VALORE AL 31-12-1969
			più	meno	
40	Appartam. Via Alberico II - Roma	61.000.000	—	—	61.000.000
41	Villa Domidoff - Galluzzo - Firenze	390.000.000	—	—	390.000.000
42	Villa Florio - Buttrio - Udine	180.000.000	—	—	180.000.000
43	Cascina Pavese - Dorno - Pavia	69.100.000	30.900.000	—	100.000.000
44	Area Montespina - Agnano - Napoli	12.320.000	—	—	12.320.000
	TOTALE BENI IMMOBILI	2.020.773.340	33.649.516	17.624.670	2.036.798.186
B) MOBILI - MACCHINE - ATTREZZI					
1	Direzione generale - Roma	128.584.847	3.389.234	3.637.000	128.337.081
2	Direzioni provinciali	553.758.157	16.094.014	9.876.426	559.975.745
3	Delegazioni all'estero	3.203.461	—	—	3.203.461
4	Casa Nazionale Grandi Invalidi - Galluzzo	52.433.385	7.711.100	—	60.144.485
5	Casa Riposo « E. B. Cairoli » - Groppello	3.275.046	—	—	3.275.046
6	Collegio « Sicilia » - Palermo	44.966.393	—	—	44.966.393
7	Casa Lavoro e Patronato Ciechi di Guerra di Lombardia - Milano	5.394.200	—	—	5.394.200
8	Collegi della Fondazione Pro-Juventute	162.475.468	—	—	162.475.468
9	Collegio Friulano di Buttrio	55.234.494	—	—	55.234.494
10	Centro Mutilatini Don Orione	10.194.130	—	—	10.194.130
	TOT. MOBILI - MACCHINE - ATTREZZI	1.019.519.581	27.194.348	13.513.426	1.033.200.503
C) TITOLI:					
a) Di proprietà:					
	B.T.N. 5% 1969	3.150.000	—	3.150.000	—
	B.T.N. 5% 1970	445.000	—	—	445.000
	B.T.N. 5% 1974	85.000	—	—	85.000
	B.T.N. 5% 1975	66.820.000	—	—	66.820.000
	B.T.N. 5% 1977	3.235.000	—	—	3.235.000
	B.T.N. 5% 1978	—	3.150.000	—	3.150.000
	P.to Redimibile 3,50% 1934 Part.	80.000	—	—	80.000
	P.to Redimibile 3,50% 1934 Nomin.	545.000	—	—	545.000
	D.to Redimibile 5% 1954	900.000	—	600.000	300.000
	P.to Ricostruzione 3,50% 1946	50.000	—	—	50.000
	P.to Redim. Riforma Fond. 5%	35.000	—	15.000	20.000
	Rendita Italiana 5%	1.320.000	—	—	1.320.000
	Rendita Italiana 5% nomin.	484.800	—	—	484.800
	Obb. E.N.E.L. 6% 1965-85 1ª Emiss.	3.050.000	—	—	3.050.000

N.	DESCRIZIONE	VALORE AL 1°-1-1969	VARIAZIONI		VALORE AL 31-12-1969
			più	meno	
	Azioni Italiana Incendio A . . . n. 40	4.000	—	—	4.000
	Azioni Italiana Incendio C . . . n. 10	1.000	—	—	1.000
	Azioni Banca Popolare Milano . . n. 31	7.000	8.500	—	15.500
	Azioni Pirelline n. 51	9.800	—	—	9.800
	Azioni Ist. Case al Mezzogiorno n. 25	250.000	—	—	250.000
	Polizze Assicurazione I.N.A. . . n. 9	7.000	—	—	7.000
	b) Fondo ciechi:				
	P.to Redimibile 3,50% 1934	15.000	—	—	15.000
	Rendita Italiana 5%	1.055.000	—	—	1.055.000
	c) Lasciti vari:				
	B.T.N. 5% 1970	50.000	—	—	50.000
	P.to Redimibile 3,50% 1934	85.000	—	—	85.000
	Rendita Italiana 5%	20.000	—	—	20.000
	Azioni Banca Popolare Milano	2.000	—	2.000	—
	Talloni C.R.I. n. 4	20	—	—	20
	TOTALE TITOLI	81.705.620	3.158.500	3.767.000	81.097.120
	D) DEPOSITO PRESSO TERZI				
1	Deposito per gli imp. elettrici S.R.E. - Roma	52.450	—	—	52.450
2	Istituto Italiano di Previdenza - Corso Venezia n. 37 Milano - (polizza n. 8651312)	150.000	—	—	150.000
3	C/C postale n. 1/15456 vincolato alla Cassa Depositi e Prestiti	—	11.850.893	—	11.850.893
	TOTALE DEPOSITI PRESSO TERZI	202.450	11.850.893	—	12.053.343
	R I E P I L O G O				
	A) BENI IMMOBILI	2.020.773.340	33.649.516	17.624.670	2.036.798.186
	B) MOBILI - MACCHINE - ATTREZZI	1.019.519.581	27.194.348	13.513.426	1.033.200.503
	C) TITOLI	81.705.620	3.158.500	3.767.000	81.097.120
	D) DEPOSITO PRESSO TERZI	202.450	11.850.893	—	12.053.343
	TOTALE GENERALE	3.122.200.991	75.853.257	34.905.096	3.163.149.152

N.	DESCRIZIONE	VALORE AL 1°-1-1969	VARIAZIONI		VALORE AL 31-12-1969
			più	meno	
	BENI DI TERZI				
1	Deposito cauzionale officine di protesi:				
	P.to Redimibile 3,50% 1934	35.000	—	—	35.000
	Rendita Italiana 5%	15.000	—	—	15.000
	n. 8 libretti Bancoper	113.172	—	—	113.172
	n. 1 libretto Comit	10.000	—	—	10.000
2	Deposito cauzionale Via Alberico II - Roma:				
	n. 1 libretto Bancoper	67.949	—	—	67.949
3	Minori invalidi:				
	n. 18 libretti Bancoper	4.850.761	—	—	4.850.761
4	Fondo di previdenza del personale	1.523.743.150	555.999.466	309.936.578	1.769.806.038
	TOTALE BENI DEI TERZI	1.528.835.032	555.999.466	309.936.578	1.774.897.920

CONTO ECONOMICO

Entrate effettive accertate	L.	14.036.167.905
Uscite effettive accertate	»	13.853.566.194
		<hr/>
AVANZO ECONOMICO	L.	182.601.711

SOPRAVVENIENZE

Attive

1) Per eliminazione di residui passivi	L.	132.256.556
2) Per aumento di residui attivi	»	4.813.202
3) Per beni immobili	»	31.633.186
4) Per beni mobili	»	27.194.348
5) Per titoli	»	3.158.500
6) Per depositi presso terzi	»	11.850.893
		<hr/>
	+ »	210.906.685

Passive

1) Per eliminazione di residui attivi	L.	11.194.304
2) Per beni immobili	»	17.624.670
3) Per beni mobili	»	13.513.426
4) Per titoli	»	3.767.000
		<hr/>
	- »	46.099.400

Risultato economico della gestione al 31 dicembre 1969	+ L.	347.408.996
--	------	-------------

**CASA DI RIPOSO " E. B. CAIROLI ,,
GROPPELLO C. (Pavia)**

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ESERCIZIO 1969**

ENTRATE

Cap. Art.	DESCRIZIONE	Riscossioni	Somme da riscuotere	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Fondo Cassa	242.894	—	242.894
	— Residui attivi	—	—	—
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Entrate effettive:</i>			
	— patrimoniali	—	—	—
	— sovvenzione Direzione Generale	25.000.000	6.300.000	31.300.000
	— contributi	2.301.941	770.400	3.072.341
	— straordinarie	—	—	—
	<i>Contabilità speciali:</i>			
	— partite di giro	326.801	14.770	341.571
	— gestione per c/ Direzione Generale	—	—	—
	TOTALE	27.871.636	7.085.170	34.956.806

S P E S E

Cap. Art.	DESCRIZIONE	Pagamenti	Somme da pagare	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Deficit di Cassa	—	—	—
	— Residui passivi	193.550	—	193.550
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Spese effettive:</i>			
	— oneri patrimoniali	1.272.200	3.709.000	4.981.200
	— spese di amministrazione	657.446	—	657.446
	— gestione della Casa	25.037.517	3.361.000	28.398.517
	— spese straordinarie	—	—	—
	<i>Contabilità speciali:</i>			
	— partite di giro	341.571	—	341.571
	— gestione per c/ Direzione Generale	—	—	—
	TOTALE	27.502.284	7.070.000	34.572.284

Fondo di cassa al 31-12-1968	L.	242.894	
Riscossioni c/ residui	»	—	
Riscossioni c/ competenze	»	27.628.742	
		<hr/>	
TOTALE RISCOSSIONI	L.	27.871.636	
Pagamenti in c/ residui	L.	193.550	
Pagamenti in c/ competenza	»	27.308.734	
		<hr/>	
TOTALE PAGAMENTI	L.	27.502.284	
Fondo di cassa al 31-12-1969	L.	369.352	
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio		7.085.170	
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	»	7.070.000	
		<hr/>	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31-12-1969	»	384.522	
		<hr/> <hr/>	

Pavia, 21 aprile 1970.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
F.to CANAZZA

CASA NAZIONALE GRANDI INVALIDI DI GUERRA
FIRENZE (GALLUZZO)

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ESERCIZIO 1969

ENTRATE

Cap.	DESCRIZIONE	Riscossioni	Somme da riscuotere	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Fondo Cassa	8.439.068	—	8.439.068
	— Residui attivi	4.681.932	—	4.681.932
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Entrate effettive:</i>			
I	— patrimoniali	255.425	506.395	761.820
II	— sovvenzione Direzione Generale	52.500.000	—	52.500.000
	— contributi	7.427.605	838.239	8.265.844
III	— straordinarie	2.136.187	239.898	2.376.085
	<i>Contabilità speciali:</i>			
IV	— partite di giro	1.165.462	77.039	1.242.501
V	— gestione per c/ Direzione Generale	25.000	—	25.000
	TOTALE	76.630.679	1.661.571	78.292.250

S P E S E

Cap.	DESCRIZIONE	Pagamenti	Somme da pagare	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Deficit di Cassa	—	—	—
	— Residui passivi	6.903.196	1.128.821	8.032.017
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Spese effettive:</i>			
I	— oneri patrimoniali	1.545.812	498.053	2.043.865
II	— spese di amministrazione	2.258.713	308.216	2.566.929
III	— gestione della Casa	48.950.805	4.568.098	53.518.903
IV	— spese straordinarie	27.530	40.400	67.930
V	— spese impreviste e fondo riserva	123.430	—	123.430
	<i>Contabilità speciali:</i>			
VI	— partite di giro	532.815	709.686	1.242.501
VII	— gestione per c/ Direzione Generale	25.000	—	25.000
	TOTALE	60.367.301	7.253.274	67.620.575

Fondo di cassa al 31-12-1968	L.	8.439.068	
Riscossioni c/ residui	»	4.681.932	
Riscossioni c/ competenze	»	63.509.679	
		<u>TOTALE RISCOSSIONI</u>	L. 76.630.679
Pagamenti in c/ residui	L.	6.903.196	
Pagamenti in c/ competenza	»	53.464.105	
		<u>TOTALE PAGAMENTI</u>	L. 60.367.301
Fondo di cassa al 31-12-1969	L.	16.263.378	
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	»	1.661.571	
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	»	7.253.274	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31-12-1969	»	10.671.675	

Firenze, 22 aprile 1970.

IL DIRETTORE
F.to PASERO

COLLEGIO PER FANCIULLI MUTILATI
"SICILIA,,
S. Lorenzo Colli - Palermo

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ESERCIZIO 1969

ENTRATE

Cap.	DESCRIZIONE	Riscossioni	Somme da riscuotere	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Fondo Cassa	21.477.838	—	21.477.838
	— Residui attivi	9.835	—	9.835
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Entrate effettive:</i>			
1°	— sovvenzione Direzione Generale	126.000.000	—	126.000.000
	— contributi	5.019.974	—	5.019.974
2°	— straordinarie	289.465	—	289.465
	<i>Contabilità speciali:</i>			
3°	— partite di giro	2.417.838	—	2.417.838
4°	— gestione per c/ Direzione Generale	—	—	—
	TOTALE	155.214.950	—	155.214.950

S P E S E

Cap.	DESCRIZIONE	Pagamenti	Somme da pagare	TOTALE
	GESTIONE RESIDUI			
	— Deficit di Cassa	—	—	—
	— Residui passivi	7.428.829	6.919.825	14.348.654
	GESTIONE COMPETENZA			
	<i>Spese effettive:</i>			
1°	— oneri patrimoniali	1.397.570	134.800	1.532.370
2°	— spese di amministrazione	8.108.918	3.757.399	11.866.317
3°	— gestione del Collegio	112.780.141	6.644.655	119.424.796
4°	— spese straordinarie	305.777	—	305.777
5°	— spese impreviste e fondo riserva	161.800	—	161.800
	<i>Contabilità speciali:</i>			
6°	— partite di giro	1.684.025	733.813	2.417.838
7°	— gestione per c/ Direzione Generale	—	—	—
	TOTALE	131.867.060	18.190.492	150.057.552

Fondo di cassa al 31-12-1968	L.	21.477.838	
Riscossioni c/ residui	»	9.835	
Riscossioni c/ competenze	»	133.727.277	
			<hr/>
TOTALE RISCOSSIONI	L.	155.214.950	
Pagamenti in c/ residui	L.	7.428.829	
Pagamenti in c/ competenza	»	124.438.231	
			<hr/>
TOTALE PAGAMENTI	L.	131.867.060	
Fondo di cassa al 31-12-1969	L.	23.347.890	
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	»	—	
Somma attiva	L.	23.347.890	
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	»	18.190.492	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31-12-1969	L.	5.157.398	

Palermo, 31 marzo 1970.

IL DIRETTORE
F.to PAMPALLONA

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

CONTO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1969

**(Approvato dalla Commissione che amministra il fondo
di previdenza con deliberazione 19 giugno 1970, n. IV/1)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1969

Con il 31 dicembre 1969 si è chiuso il primo esercizio finanziario della gestione autonoma del fondo di previdenza del personale, dopo l'entrata in vigore del regolamento approvato con decreto 3 aprile 1968, del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il Tesoro.

La gestione dei fondi non presenta sostanziale discordanza rispetto alla previsione di bilancio, salvo per quanto di seguito specificato.

Il conto si chiude con un avanzo d'amministrazione di L. 240.836.572.

Dall'esame del conto consuntivo si può rilevare una maggiore entrata effettiva di L. 79.941.945 (L. 82.226.716 — L. 2.284.771) di cui L. 79.677.725 per entrate ordinarie e L. 264.220 per entrate straordinarie e una minore spesa effettiva di L. 74.759.497.

Le spese impegnate non hanno superato le rispettive dotazioni di bilancio.

Durante l'esercizio in argomento, è stata disposta la liquidazione del trattamento di previdenza per ottantacinque impiegati tra i quali sono da comprendersi quelli cessati dal servizio fra l'entrata in vigore della legge 12 novembre 1964, n. 1242 e l'approvazione del citato regolamento, con una spesa complessiva lorda di L. 297.154.414.

I prestiti concessi a norma dell'art. 13 del regolamento sono stati cinquantasette, un numero questo notevolmente superiore a quello previsto in sede di bilancio di previsione, per una spesa complessiva di L. 23.759.400, per cui si è reso necessario integrare il corrispondente stanziamento con apposito provvedimento di variazione, regolarmente approvato.

Le anticipazioni concesse, a norma dell'art. 14 del regolamento, per l'acquisto di case, sono state complessivamente otto per un totale di L. 26.407.000.

Inoltre, sono stati acquistati, durante l'esercizio, titoli di Stato e garantiti dallo Stato per nominali L. 470.000.000, il cui prezzo d'acquisto è stato di L. 451.878.100.

I risultati finali della gestione per l'esercizio 1969 sono i seguenti:

Fondo di cassa al 1° gennaio 1969	L.	509.673.150
Riscossioni	»	565.779.308
TOTALE ENTRATE	L.	1.075.452.458
Pagamenti	»	787.602.886
TOTALE PASSIVI	L.	287.849.572
Residui attivi	»	33.200.537
TOTALE ATTIVO	L.	321.050.109
Residui passivi	»	80.213.537
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1969	L.	240.836.572

La situazione patrimoniale risulta migliorata rispetto a quella dell'esercizio precedente in quanto è passata da L. 1.014.070.000 a L. 1.528.969.466 nelle seguenti risultanze:

	ESERCIZIO 1968	ESERCIZIO 1969
Titoli di Stato e garantiti dallo Stato	L. 1.012.805.000	L. 1.449.205.000
Crediti per:		
a) Prestiti (Art. 13 Reg.to)	» —	» 56.381.450
b) Anticipazioni per acquisto case (Art. 14 Reg.to)	» 1.265.000	» 23.383.016
TOTALE	L. 1.014.070.000	L. 1.528.969.466
Fondo cassa al 31-12-1968	» 509.673.150	» —
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1969	» —	» 240.836.572
	L. 1.523.743.150	L. 1.769.806.038
	L. 1.523.743.150	L. 1.769.806.038

Tenuto conto che l'onere complessivo derivante dalla rivalutazione dei 598 singoli conti individuali ammonta, al 31 dicembre 1969, a circa L. 2.300.000.000, la gestione presenta tuttora una passività di circa L. 550.000.000.

E' da tener presente, al riguardo, che l'aver istituito una apposita gestione, con proprio bilancio, consente di poter disporre dei mezzi finanziari in armonia alle reali necessità del fondo visto nella sua dinamica, colmando così, l'iniziale fabbisogno di circa L. 1.250.000.000 determinatosi con la entrata in vigore della legge n. 1242/1964.

Tale situazione era determinata dal fatto che le somme venivano iscritte nei bilanci dell'Ente al capitolo « Adeguamento del trattamento di previdenza », limitatamente per quella parte riguardante gli impiegati che cessavano dal servizio nei singoli esercizi.

Inoltre, negli ultimi due esercizi (1968 e 1969) l'Ente è intervenuto con più cospicui contributi per un totale di L. 735.000.000 tanto che, come risulta dalla situazione sopra esposta, il divario si è ridotto notevolmente.

E' da ritenersi ora che, qualora tali interventi potranno essere mantenuti anche per gli esercizi futuri, entro breve tempo verrà raggiunta l'intera copertura finanziaria.

PARTE PRIMA
ENTRATA

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	PREVISIONI		
		Somme iscritte in bilancio	VARIAZIONI	
			in +	in -
	Avanzo d'amm.ne alla chiusura dell'esercizio finanz. 1968	288.000.000	221.673.150	—
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE			
	CATEGORIA I — ENTRATE ORDINARIE			
1	Contributi a carico { dell'iscritto (q., 6%) L. 38.000.000 dell'Ente (q., 14%) L. 95.000.000	133.000.000	—	—
2	Contributi per riscatto laurea, per servizi non di ruolo, ecc. a carico { dell'iscritto L. 2.250.000 dell'Ente L. 5.250.000	7.500.000	—	—
3	Interessi a carico del personale per riscatto laurea, per servizi non di ruolo, ecc.	250.000	—	—
4	Interessi sui prestiti e sulle anticipazioni (artt. 13 e 14 del Regolamento del fondo di previdenza)	5.000.000	—	—
5	Interessi sui titoli	55.000.000	—	—
6	Interessi sui depositi in c/c	5.000.000	—	—
7	Premi sui titoli	1.000.000	—	—
8	Entrate varie	250.000	—	—
		207.000.000	—	—
	CATEGORIA II — ENTRATE STRAORDINARIE			
9	Integrazione a carico dell'O.N.I.C. per rivalutazione del fondo di previdenza (Legge 12-11-1964, n. 1242)	190.000.000	—	—
		190.000.000	—	—
	RIASSUNTO ENTRATE EFFETTIVE			
	TITOLO I - ENTRATE ORDINARIE	207.000.000	—	—
	TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE	190.000.000	—	—
	TOTALE TITOLO I	397.000.000	—	—

Stanziamenti definitivi	A C C E R T A M E N T I			Confronto tra le previsioni e gli accertamenti	
	Somme riscosse	Somme da riscuotere (R.A.)	Totale	in +	in —
509.673.150	509.673.150	—	509.673.150	—	—
133.000.000	131.561.663	19.264.525	150.826.188	17.826.188	—
7.500.000	42.134.077	124.040	42.258.117	34.758.117	—
250.000	—	—	—	—	250.000
5.000.000	2.965.229	—	2.965.229	—	2.034.771
55.000.000	56.596.500	—	56.596.500	1.596.500	—
5.000.000	7.461.196	13.811.972	21.273.168	16.273.168	—
1.000.000	11.975.040	—	11.975.040	10.975.040	—
250.000	783.483	—	783.483	533.483	—
207.000.000	253.477.188	33.200.537	286.677.725	81.962.496	2.284.771
190.000.000	190.264.220	—	190.264.220	264.220	—
190.000.000	190.264.220	—	190.264.220	264.220	—
207.000.000	253.477.188	33.200.537	286.677.725	81.962.496	2.284.771
190.000.000	190.264.220	—	190.264.220	264.220	—
397.000.000	443.741.408	33.200.537	476.941.945	82.226.716	2.284.771

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	PREVISIONI		
		Somme iscritte in bilancio	VARIAZIONI	
			in +	in —
	TITOLO II — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
10	Alienazione di titoli, estrazione di obbligazioni	7.500.000	—	—
11	Riscossione di crediti (prestiti)	17.000.000	—	—
12	Alienazione di beni immobili	—	—	—
	TOTALE TITOLO II	24.500.000	—	—
	TITOLO III — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
13	Anticipazioni varie	500.000	—	—
14	Ritenute erariali	15.000.000	—	—
	TOTALE TITOLO III	15.500.000	—	—
	RIASSUNTO PARTE I — ENTRATA			
	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	288.000.000	221.673.150	—
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE	397.000.000	—	—
	TITOLO II — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	24.500.000	—	—
	TITOLO III — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	15.500.000	—	—
	TOTALE GENERALE ENTRATA	725.000.000	221.673.150	—

Stanziamenti definitivi	A C C E R T A M E N T I			Confronto tra le previsioni e gli accertamenti	
	Somme riscosse	Somme da riscuotere (R.A.)	Totale	in +	in —
7.500.000	33.600.000	—	33.600.000	26.100.000	—
17.000.000	19.829.630	—	19.829.630	2.829.630	—
—	—	—	—	—	—
24.500.000	53.429.630	—	53.429.630	28.929.630	—
500.000	23.374.391	—	23.374.391	22.874.391	—
15.000.000	45.233.879	—	45.233.879	30.233.879	—
15.500.000	68.608.270	—	68.608.270	53.108.270	—
509.673.150	509.673.150	—	509.673.150	—	—
397.000.000	443.741.408	33.200.537	476.941.945	82.226.716	2.284.771
24.500.000	53.429.630	—	53.429.630	28.929.630	—
15.500.000	68.608.270	—	68.608.270	53.108.270	—
946.673.150	1.075.452.458	33.200.537	1.108.652.995	164.264.616	2.284.771

PARTE SECONDA

S P E S A

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	P R E V I S I O N		
		Somme iscritte in bilancio	V A R I A Z I O N I	
			in +	in —
	Disavanzo d'amministrazione al termine dell'esercizio finanziario 1968	—	—	—
	TITOLO I — USCITE EFFETTIVE			
1	Trattamento di previdenza agli impiegati cessati dal servizio	150.000.000	221.673.150	—
2	Spese varie	250.000	—	—
	TOTALE TITOLO I	150.250.000	221.673.150	—
	TITOLO II — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI			
3	Acquisto titoli	464.250.000	—	—
4	Acquisto di immobili	—	—	—
5	Prestiti (art. 13 del Regolamento)	15.000.000	20.000.000	—
6	Anticipazioni per acquisto case (art. 14 del Regolamento)	30.000.000	—	—
	TOTALE TITOLO II	509.250.000	20.000.000	—
	TITOLO III — USCITE PER PARTITE DI GIRO			
7	Anticipazioni varie	500.000	—	—
8	Ritenute erariali	15.000.000	—	—
	TOTALE TITOLO III	15.500.000	—	—
	FONDO DI RISERVA			
9	Fondo di riserva	50.000.000	—	20.000.000
		50.000.000	—	20.000.000

tanziamenti definitivi	A C C E R T A M E N T I			Confronto tra le previsioni e gli accertamenti	
	Somme pagate	Somme da pagare (R.P.)	Totale	in +	in —
—	—	—	—	—	—
371.673.150	280.601.731	16.552.683	297.154.414	—	74.518.736
250.000	9.239	—	9.239	—	240.761
371.923.150	280.610.970	16.552.683	297.163.653	—	74.759.497
464.250.000	451.878.100	—	451.878.100	—	12.371.900
—	—	—	—	—	—
35.000.000	23.734.230	25.170	23.759.400	—	11.240.600
30.000.000	25.693.000	714.000	26.407.000	—	3.593.000
529.250.000	501.305.330	739.170	502.044.500	—	27.205.500
500.000	5.686.586	17.687.805	23.374.391	22.874.391	—
15.000.000	—	45.233.879	45.233.879	30.233.879	—
15.500.000	5.686.586	62.921.684	68.608.270	53.108.270	—
30.000.000	—	—	—	—	30.000.000
30.000.000	—	—	—	—	30.000.000

Capitolo	OGGETTO DELLA PREVISIONE	PREVISIONI		
		Somme iscritte in bilancio	VARIAZIONI	
			in +	in —
	RIASSUNTO PARTE II — SPESA			
	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE . . .	—	—	—
	TITOLO I — USCITE EFFETTIVE	150.250.000	221.673.150	—
	TITOLO II — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI .	509.250.000	20.000.000	—
	TITOLO III — USCITE PER PARTITE DI GIRO	15.500.000	—	—
	FONDO DI RISERVA	50.000.000	—	20.000.0
	TOTALE GENERALE SPESA	725.000.000	241.673.150	20.000.0

Stanziamenti definitivi	A C C E R T A M E N T I			Confronto tra le previsioni e gli accertamenti	
	Somme pagate	Somme da pagare (R.P.)	Totale	in +	in —
—	—	—	—	—	—
371.923.150	280.610.970	16.552.683	297.163.653	—	74.759.497
529.250.000	501.305.330	739.170	502.044.500	—	27.205.500
15.500.000	5.686.586	62.921.684	68.608.270	53.108.270	—
30.000.000	—	—	—	—	30.000.000
946.673.150	787.602.886	80.213.537	867.816.423	53.108.270	131.964.997

RIASSUNTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE

ENTRATA

Fondo di cassa al 1° gennaio 1969	L.	509.673.150
Riscossioni	»	565.779.308
Totale entrata	L.	1.075.452.458

SPESA

Pagamenti	L.	787.602.886
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969	L.	287.849.572
Residui attivi	»	33.200.537
Totale dell'attivo	L.	321.050.109
Residui passivi	»	80.213.537
Avanzo d'amministrazione al 31-12-1969	L.	240.836.572

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969

N.	DESCRIZIONE	VALORE AL 1-1-1969	VARIAZIONI		VALORE AL 31-12-1969
			in più	in meno	
1	TITOLI:				
	B.T.N. 5% 1969	7.500.000	—	7.500.000	—
	B.T.N. 5% 1971	53.000.000	—	—	53.000.000
	B.T.N. 5% 1973	50.000.000	—	—	50.000.000
	B.T.N. 5% 1974	43.000.000	—	—	43.000.000
	B.T.N. 5% 1975	90.000.000	—	—	90.000.000
	B.T.N. 5% 1975 - II Emiss.	440.000.000	—	—	440.000.000
	B.T.N. 5% 1977	87.505.000	—	—	87.505.000
	B.T.N. 5% 1978	—	257.500.000	—	257.500.000
	Obbligaz. ENEL 6% 1969/89 - II Emiss.	—	220.000.000	—	220.000.000
	Obbligaz. B.N.L. 5% X - serie 33	127.000.000	—	24.000.000	103.000.000
	Obbligaz. B.N.L. 5% X - serie 34	4.000.000	—	—	4.000.000
	Obbligaz. B.N.L. 5% XX - non quot.	110.800.000	—	9.600.000	101.200.000
		1.012.805.000	477.500.000	41.100.000	1.449.205.000
2	CREDITI PER:				
	a) Prestiti (art. 13 del Regolamento del fondo di previdenza)	—	56.381.450	—	56.381.450
	b) Anticipazioni per acquisto case (art. 14 del Regolamento del fondo di previdenza)	1.265.000	22.118.016	—	23.383.016
	TOTALE GENERALE	1.014.070.000	555.999.466	41.100.000	1.528.969.466

CONTO ECONOMICO

Entrate effettive accertate	L.	476.941.945
Uscite effettive accertate	»	297.163.653
		179.778.292
AVANZO ECONOMICO	L.	179.778.292

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE

1) per valutazione al nominale dei titoli acquistati	L.	18.121.900
2) per crediti relativi a prestiti ed anticipazioni per acquisto case precedenti al 1-1-1969	«	48.162.696
		66.284.596
Risultato economico al 31 dicembre 1969	L.	246.062.888

CONTO DEL PATRIMONIO

	Al 31 dicembre 1969	Al 31 dicembre 1968	Variazioni in +	Variazioni in —
ATTIVO				
Crediti	79.764.466	1.265.000	78.499.466	—
Titoli	1.449.205.000	1.012.800.000	477.500.000	41.100.000
TOTALE	1.528.969.466	1.014.070.000	555.999.466	41.100.000
PASSIVO				
Netto patrimoniale	1.528.969.466	1.014.070.000	555.999.466	41.100.000
Avanzo d'Amministrazione	240.836.572	509.673.150	—	268.836.578
Attivo netto	1.769.806.038	1.523.743.150	555.999.466	309.936.578
Risultato economico della gestione al 31-12-1969			—	246.062.888
			555.999.466	555.999.466

IL PRESIDENTE
F.to PASTORINO